

MAGGIO 2006: GIORGIO NAPOLITANO DIVENTA L'UNDICESIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

MESE

GIORNALE MENSILE
GRATUITO
DI APPROFONDIMENTO SU FATTI,
COSE E PERSONE DELLA VALDINIEVOLE

Montecatini e la Valdinievole
scritti da dentro

No4 - ANNO III

25 maggio sfida all'ultimo voto!

IN QUESTO NUMERO

-
- Scopriamo il Padule
-
- Suggerimenti per Montecatini Alto
-
- A scuola da Federcaccia
-
- Destra VS. sinistra
- Lavoro flessibile o no?
-
- On the road: Rio de Janeiro
-
- Tifosi impazziti
-
- Tutto sul podismo
-

RISTORANTE PLAY GROUND



Via Leonardo Da Vinci, 46 51016 - Montecatini Terme - tel. 0572 913860 - 335 5776203 - info@ristoranteplayground.it

Mese. Mensile di approfondimento N.4 ANNO III - Distribuzione Gratuita



di VITO GENNA

Può un evento sportivo tramutarsi in una tragedia per futili motivi? Può un'intera categoria, i tifosi, essere additata come un branco di animali e possono le forze dell'ordine essere messe sul banco degli imputati ogni volta che succede un fatto come quello della finale di coppa Italia a Roma?

Sono domande che ci venivano in mente mentre stavamo scegliendo gli argomenti da trattare su questo numero di Mese. Per questa ragione abbiamo voluto approfondire il tema con chi, quella tragica sera, era per le vie di Roma, i tifosi, e con chi, un ispettore capo di polizia, della sicurezza altrui ha fatto una ragione di vita.

Emergono dalle loro parole visioni a volte contrastanti ed a volte complementari, ma ciò che fa più riflettere è quello che ha sottolineato uno di loro: il ruolo che può giocare l'informazione in certi contesti per smorzare o fomentare determinate situazioni a rischio.

Fa anche riflettere, sempre sul tema dell'informazione, il fatto che per poco le vittime non sono passate per colpevoli. Forse perché anche noi giornalisti a volte non siamo esenti da colpe. Probabilmente sarebbe meglio fermarsi tutti a riflettere sulla cosa prima che succeda qualche altro fatto grave.

Ciò detto l'altro grande argomento di questi giorni sono le elezioni amministrative e le elezioni europee. La nostra redazione ha, volutamente, cercato di ignorare la cosa il più possibile, salvo ricordarla con una copertina a nostro parere simpatica, mantenendo un'equidistanza dagli schieramenti. Avremo tempo di parlare di politica e di fare le nostre congratulazioni a chi vincerà le elezioni sul prossimo numero in uscita a giugno.

Su questo abbiamo preferito parlare del Padule di Fucecchio, di alcune manifestazioni, un bel progetto portato a termine dalla Federaccia con le scuole e poi di un paio di sport che qualcuno considera minori ma che minori non sono affatto, il pattinaggio ed il podismo. Le consuete rubriche che trattano di salute, alimentazione, psicologia, libri, dischi e viaggi completano, insieme all'agenda degli eventi il quadro del nostro lavoro.

Ricordo per ultima la rubrica Destra vs Sinistra. Stavolta i nostri opinionisti si sono cimentati con un argomento assai attuale e delicato, il lavoro. Per sapere cosa hanno scritto basta sfogliare il giornale, buona lettura a tutti.

La casa del Centro

Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio si è trasferito

LARCIANO - Dopo vent'anni di onorato servizio nella vecchia sede, il 5 ottobre 2013 il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio ha ufficialmente cambiato casa. Il trasferimento nel nuovo centro visite, un edificio tirato su da zero a pochi metri dalla dimora originale, in pochi mesi ha già migliorato e potenziato le attività dell'associazione sotto tutti i punti di vista.

Ma com'è nata la possibilità di questo trasferimento? "Circa tre anni fa la regione emanò un bando nel quale mise a disposizione un finanziamento per la realizzazione di centri visite in aree della Toscana con determinate caratteristiche - spiega il coordinatore del Centro Enrico Zarri - grazie alla donazione di un terreno di quasi 4000 mq da parte della famiglia Alfano, la Provincia ha avuto accesso al finanziamento di 650,000 € e nel marzo 2012 sono partiti i lavori".

La nuova struttura, intitolata alla baronessa Irene Alfano Montecuccoli, si estende su 400 mq di superficie, su un

unico piano, ed è circondata da un ampio spazio verde di circa 3.500 mq. È stata realizzata su palificata in legno, con sistema costruttivo a setti strutturali assemblati a secco, che garantiscono isolamento termico, elevata traspirabilità, alto potere fonoisolante e resistenza al fuoco. L'edificio è dotato di tetto verde estensivo realizzato con la piantumazione di molte specie di Sedum, di impianto di climatizzazione invernale ed estiva, di impianto solare-termico e fotovoltaico, fitodepurazione e raccolta delle acque meteoriche.

"Il progetto doveva avere necessariamente una connotazione eco sostenibile, in modo da impattare il meno possibile sull'ambiente - sottolinea Zarri - infatti al 90% è privo di fondamenta. Questa sua caratteristica ci permette di ampliare l'offerta didattica, affiancando ai tradizionali percorsi legati ai valori naturalistici e al territorio tematiche di sostenibilità ambientale".

Il progetto ha inoltre risposto appieno alle esigenze del centro, soprattutto in



termini di spazi interni: la struttura è stata infatti dotata un ufficio direzionale-amministrativo, un punto informazioni, un'area espositiva permanente, un corridoio che funge da spazio mostre e due aule, una delle quali molto grande che ha doppia funzione aule/saletta conferenze.

Un cambio radicale rispetto al passato, che però non ha mutato di una virgola l'offerta e le attività proposte dal Centro: "Il nostro cavallo di battaglia resta indubbiamente l'attività didattica, con cui siamo partiti nel lontano '91, e le visite guidate per scuole e università, ma i nuovi spazi ci permettono di ospitare anche specialisti tecnico-scientifici per proficui scambi di informazioni".

Una situazione davvero idilliaca per gli amanti della natura e gli affezionati del Padule di Fucecchio, che in futuro potrebbero addirittura veder crescere l'offerta a loro disposizione. "L'idea sarebbe quella, trovando finanziamenti importanti nei prossimi anni, di sfruttare al massimo lo spazio esterno allestendo una sorta di percorso botanico con alberi e arbusti tipici del Motalbano, creando un qualcosa di davvero prezioso che in Valdinievole non c'è".

Carlo Alberto Pazienza

Coppe dalla D alla H

**Al mare il costume è il tuo vestito...
esalta le tue forme con la misura giusta
perché nessuno è perfetto!**

C/O CENTRO COMMERCIALE MONTECATINI
Capriccio 2
0572-766527 **f** **intimo uomo - donna - taglie forti**



Nuovo Centro, vecchia festa

Successo annunciato per l'ormai tradizionale festa delle erbe palustri

LARCIANO - Come da tradizione, ai primi di maggio il Nuovo Centro Visite del Centro RDP del Padule di Fucecchio ha celebrato la sua 'prima' Festa del Padule, la manifestazione legata alle tradizioni larcianesi 'paduline' giunta quest'anno alla sua undicesima edizione. Dopo dieci anni nella vecchia sede infatti, quest'anno la festa ha cambiato location, mantenendo però l'obiettivo di

promuovere la tutela ambientale ed incentivare la fruizione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio. E in questo senso la risposta di naturalisti e curiosi non si è certo fatta attendere, viste le migliaia di visitatori provenienti da tutta la Regione che dalle 9 alle 20 hanno affollato l'intera area. Per l'occasione il Nuovo Centro Visite è rimasto a disposizione con gli allestimenti sul Padule, mostre tematiche e laboratori naturalistici per le famiglie. C'erano infatti la mostra

fotografica sulle orchidee spontanee della Valdinievole e della Toscana di Luigi Bellandi, la mostra sui funghi primaverili di Massimo e Daniele Antonini dell'Associazione Agaricwatching, e una speciale esposizione che il Centro ha voluto organizzare come 'premio' ai tantissimi affezionati del Padule. Ci spiega tutto il coordinatore Enrico Zarrì: "spesso sulla pagina facebook ufficiale del

della Società Soccorso Pubblico di Larciano e del servizio di noleggio gratuito delle mountain bike offerto da Unicoop Firenze, almeno 1000 persone hanno percorso via de Le Morette, chiusa per l'occasione al traffico motorizzato, raggiungendo la Riserva Naturale. Nell'ambito della festa ad inizio mattinata è stata inaugurata ufficialmente la 'nuova' via de Le Morette, realizzata grazie ad un progetto di riqualificazione del Comune di Larciano con finanziamento regionale. Molto affollati come al solito gli stand degli artigiani impegnati nell'intreccio di cesti, borse e cappelli o nella "rinvestitura"



di sedie e fiaschi con le foglie delle erbe palustri, e il mercatino con una ventina di espositori selezionati: dai giocattoli in legno alle trottole alla scultura in pietra e in legno; dai prodotti dell'orto ai formaggi, al vino e al miele, tutti biologici. Grande interesse

hanno destato anche l'aquilone di "sarello" di Pasquino Salvadori e il plastico dell'antico Porto de Le Morette realizzato da Andrea Neri e Valter Viti.

Carlo Alberto Pazienza



promuovere la tutela ambientale ed incentivare la fruizione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio. E in questo senso la risposta di naturalisti e curiosi non si è certo fatta attendere, viste le migliaia di visitatori provenienti da tutta la Regione che dalle 9 alle 20 hanno affollato l'intera area. Per l'occasione il Nuovo Centro Visite è rimasto a disposizione con gli allestimenti sul Padule, mostre tematiche e laboratori naturalistici per le famiglie. C'erano infatti la mostra

Padule vengono postate bellissime immagini che meriterebbero di essere conosciute da un pubblico più vasto. Da qui l'idea di richiedere ai fotografi che seguono la pagina di inviarci alcune immagini di paesaggi, flora e fauna del Padule per allestire una mostra all'interno dei nostri spazi". Non solo mostre ed esposizioni fotografiche però, perché le visite guidate gratuite offerte dal centro hanno fatto registrare un afflusso incredibile: approfittando dei minibus

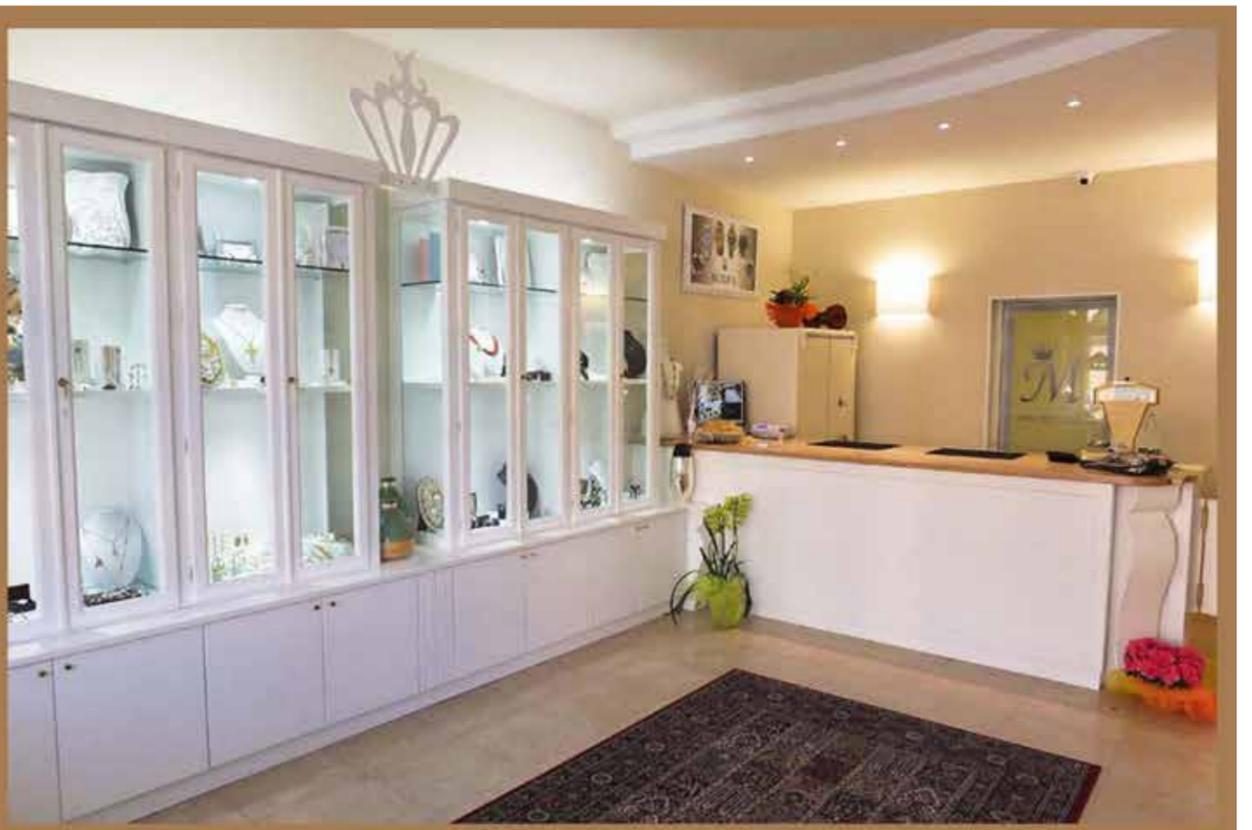


OROMANIA
MONTECATINI TERME

GIOIELLERIA SPECIALIZZATA
NELLA COMPRAVENDITA
DI OROLOGI ROLEX
DIAMANTI ORO ARGENTO
E PIETRE PREZIOSE

Via Ugo Bassi 42 - Montecatini Terme (PT)
51016 - Tel. +39 0572 913067

www.romania.eu Gioielleria Oromania



Inaugurate altre mostre al Mo.Ca. ed al MCTerme

Gli spazi espositivi del comune di Montecatini Terme si dimostrano sempre più utili per i giovani che vogliono mettere in mostra il loro lavoro

MONTECATINI TERME – Recentemente nei locali del MCTerme, è stata aperta una nuova mostra di opere d'arte regalate da giovani artisti, che hanno partecipato a vari eventi organizzati dal comune di Montecatini Terme.

L'assessore alla cultura della città termale, Bruno Ialuna, ha personalmente inaugurato la mostra, con la partecipazione di alcuni autori del-

le opere. Tra questi Daniele Gaudiano. Le molte persone presenti oltre che ammirare le opere degli artisti e discutere d'arte hanno potuto apprezzare il buffet offerto dal comune ed organizzato dalla "Casa Gala" di Montecatini Alto.

Nella stessa giornata, negli ambienti del MO.CA, è stata presentata la mostra intitolata "Highlights" da Joan Miró a Ben Eine. Una collezione

di 200 opere del MO.CA che rimarrà aperta fino al 2 novembre 2014. Anche in questo caso è stato Bruno Ialuna ad inaugurare la mostra accompagnata dalle note del quintetto a fiato "Brasstard Quintet".

Durante l'evento l'assessore alla cultura ha dimostrato la sua grande competenza, conoscenza e l'amore che prova per l'arte, spiegando con chiarezza, a tutte le persone pre-



senti, cosa rappresentavano le varie opere dei maestri. Quali erano state le tecniche usate ed ogni altro minimo dettaglio.

Bisogna ammettere che l'assessore si spende molto per portare eventi di arte e cultura a Montecatini Terme, che considera la più bella città termale, e prende molto in considerazione l'impronta che i giovani possono dare con le loro opere.

L'esempio del MCTerme, lo spazio per i giovani, come egli sostiene, è sotto gli occhi di tutti. Dalla sua inaugurazione ad oggi, ha avuto un notevole successo, insieme al MO.CA, ed allo stato attuale rappresenta una valorizzazione di tutto il territorio.

Giancarlo Previato

Mensa nuova a Montecatini

Ristrutturata la vecchia mensa parrocchiale



MONTECATINI TERME – Da inizio maggio la mensa di solidarietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha riaperto le porte a tutti i bisognosi.

A distanza di pochi mesi dall'annuncio, i lavori di ristrutturazione ed ammodernamento dei locali sono stati completati, e la mensa, da sempre gestita dalla Caritas diocesana di Pescia, è tornata finalmente operativa. Come si legge nella targa affissa ad una parete, scoperta dopo l'immane benedizione del vescovo di Pescia Giovanni De Vivo, "I lavori sono stati realizzati con il sostegno dell'Unicoop Firenze sezione soci Valdinievole e dalla Fondazione Il cuore si scioglie, con il contributo della diocesi di Pescia e con i fondi dell'otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana".

L'idea di ristrutturare la mensa era in-

fatti partita dalla fondazione 'Il Cuore si Scioglie', che nel 2012 aveva deciso di mettere a disposizione 10,000 €. "La nostra collaborazione con Caritas è iniziata nel Natale 2012 – dice il presidente della sezione soci Valdinievole di Unicoop Firenze Mario Galligani – quando abbiamo deciso di far rientrare nei nostri progetti la ristrutturazione della mensa di solidarietà di Montecatini Terme. Il nostro contributo è stato di circa 7000 €, somma raccolta nel nostro mese 'Il Cuore si Scioglie' che organizziamo ogni anno a dicembre".

Ai 17000 € pervenuti dalla raccolta fondi, la Diocesi ha messo a disposizione altri 6000 € ricavati dall'otto per mille. "Il budget di 23000 € complessivi – spiega il responsabile del nuovo ufficio amministrativo Benedetto Bonazzi – ci ha permesso di migliorare sensibilmente

locali. Abbiamo rimosso a norma gli impianti elettrico e antincendio, installato nuovi infissi, tinteggiato le pareti, ricavato due nuovi locali, uno per lo spogliatoio l'altro per il magazzino, piazzato tutti i cartelli antinfortunistici e rifatto la scala che porta in sacrestia". Soddisfatto anche il Vescovo De Vivo: "sono molto contento per la realizzazione di questi lavori che hanno notevolmente migliorato la struttura, e per questo ringrazio l'Unicoop Firenze, la fondazione Il Cuore si scioglie e tutti i volontari che donano il loro tempo alla mensa. Il fatto che si offra un servizio alle persone che hanno bisogno non significa che si debba farlo in qualsiasi modo. Giusto dare dignità e sicurezza anche all'esigenza".

Carlo Alberto Pazienza

Al solito Posto

Ristorante Pizzeria

Via Puccini, 42 - Ponte Buggianese (PT)

Tel. 0572 93.01.51 - 347 57.83.295



www.facebook.com/alsolitoposto.ponte

La
settimana
con noi...

MARTEDI'

...PIZZA!!!
pizza + bibita + caffè'

9,00 euro

e il dolce SOLO 1,00 euro in piu'

GIOVEDI'

...CINGHIALE!!!
cinghiale con polenta +
bibita + caffè'

12,00 euro

e il dolce SOLO 1,00 euro in piu'

MERCOLEDI'

...FRITTO!!!
fritto di pesce + patatine
+ bibita + caffè'

13,00 euro

e il dolce SOLO 1,00 euro in piu'

VENERDI'

...TRIPPA!!!
crostini misti + trippa +
bibita + caffè'

14,00 euro

e il dolce SOLO 1,00 euro in piu'

CON IL PATROCINIO DI



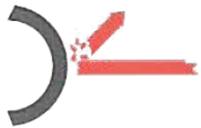
As.Va.L.T.
ASSOCIAZIONE VALDINIEVOLE
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - ONLUS

Orchestra di Note e Colore

Luciano Pasquini



Terme Excelsior



As.Va.L.T.
ASSOCIAZIONE VALDINIEVOLE
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - ONLUS

Sede: Via C. Battisti, 10 - Pescia (PT) - Tel. +39.0572.460282
Casa della Prevenzione: Viale Verdi, 59 - Terme La Fortuna
Montecatini Terme

Saturday, 17 May 2014

- 6.00 pm Inauguration of the exhibition "Orchestra di note e colore"
(Orchestra of notes and colours)
- 7.00 pm **CONCERT** with **DAVIDE BANDIERI** Clarinet and
ALESSANDRA GENTILE Piano
- 7.45 pm **AUCTION** for charity in favour of As.Va.L.T.
Several paintings by L. Pasquini will be awarded to the highest bidders
- 8.00 pm **APERICENA** (aperitif - dinner) for charity in favour of As.Va.L.T.
For information and bookings: Felicia Pieri 335.7829252
Franca Seghi 339.6430356 - Maria Luisa Tognozzi 339.4679819
Cost per person €20
- 9.00 pm **A NIGHT AT THE MUSEUM**, special opening of the M.O.C.A.
Montecatini Contemporary Art - from 9.00 pm to 11 pm.

dal 17 Maggio al 15 Giugno 2014

TERME EXCELSIOR

Montecatini Terme

A cura di Giovanni Faccenda

Orari della mostra:
da lunedì a sabato ore 9 - 19, domenica 9 - 13
(Ingresso libero)

Opening hours:
From Monday to Saturday from 9 am until 9 pm
Sundays from 9 am until 1 pm
(Free admission)

Sabato 17 Maggio 2014

- Ore 18,00 **INAUGURAZIONE MOSTRA** "Orchestra di note e colore"
- Ore 19,00 **CONCERTO** di **DAVIDE BANDIERI** Clarinetto e
ALESSANDRA GENTILE Pianoforte
- Ore 19,45 **ASTA** a favore di As.Va.L.T. di alcuni dipinti di L. Pasquini
- Ore 20,00 **APERICENA** di beneficenza a favore di **As.Va.L.T.**
Per informazioni e prenotazioni:
Felicia Pieri 335.7829252 - Franca Seghi 339.6430356
Maria Luisa Tognozzi 339.4679819
Quota di partecipazione 20 €
- Ore 21,00 **UNA NOTTE AL MUSEO**, apertura straordinaria del M.O.C.A.
Montecatini Contemporary Art - dalle 21 alle 23

Le priorità di Montecatini Alto

La Pro Loco di Montecatini Alto, che da tempo collabora con l'amministrazione per la valorizzazione della rocca, elenca gli interventi che dovranno fare i futuri amministratori



MONTECATINI TERME - "La Pro Loco - afferma Paola Galassi referente dell'associazione - intende offrire un contributo di riflessione ai futuri amministratori nell'ambito di una corretta gestione del centro storico di Montecatini Alto. Per questo motivo ci sembra neces-

sario riassumere ed evidenziare alcuni concetti che trattano temi di fondamentale importanza per Montecatini Alto e di conseguenza per l'intera città di Montecatini Terme. Partendo dalla premessa che il centro storico di Montecatini Alto riveste un valore aggiunto dal punto di vista turistico per l'intera città di Montecatini bisogna evidenziare che cosa conferisce questo valore". **Ci spieghi dunque cosa dà un valore**

trimonio storico, architettonico e ambientale.

Poi si deve considerare che Montecatini Alto può attirare turismo non necessariamente o esclusivamente di riflesso termale ed infine non bisogna dimenticare l'offerta commerciale legata al territorio".

Ma affinché tutto ciò sia funzionale ed efficiente bisogna fare qualcosa?

"Certamente, perché ciò sia efficiente e funzioni bisogna attuare le particolari strategie sostenute eventualmente, in certi casi, da ordinanze specifiche perché anche i privati facciano doverosamente la loro parte e concorrano al decoro cittadino".

Quali sarebbero queste strategie?

"La tutela e conservazione del patrimonio storico, architettonico e ambientale come la Rocca, la Torre dell'Orologio, i sentieri, le mura e i parapetti e le alberature poi ci sono i possibili contenitori di cultura come l'ex scuola elementare, Parlascio e l'ex palazzo comunale. Il disboscamento delle acacie sulle mura alte e lungo via Vittorio Veneto, le quali impediscono la vista panoramica e possono causare frane.

Bisogna progettare un sistema di uso/recupero dell'ex albergo Paradiso e soprattutto operare al fine di ottenere dalla proprietà (ANBSC) una vera messa in sicurezza da intrusioni e furti ed il mantenimento dignitoso delle aree esterne di proprietà.

Vanno incentivati e/o ampliati i modi ed i mezzi di pulizia, rifiuti, strade e potature. Ricordando che per quest'ultimo l'esternalizzazione del servizio ha dato buoni risultati. Certamente è da mantenere ed eventualmente incrementare la vigilanza per garantire la sicurezza. Oltre alle telecamere che sono in fase di montaggio nei punti strategici del paese riteniamo necessario che venga ampliato il molto apprezzato servizio/presenza dei vigili urbani auspicando che quanto prima vengano messi in atto i dissuasori a scomparsa per la ZTL già previsti dall'attuale amministrazione.

Sicuramente si debbono realizzare eventi ed iniziative adeguate all'importanza del luogo, anche in collaborazione con le associazioni ma tenendo presente che La Pro Loco e le altre associazioni presenti nel centro storico non possono sobbarcarsi l'onere completo, economico ed organizzativo, delle manifestazioni".

Esposto così sembra un piano quasi semplice, ma non ci sono ostacoli?

"No di Problemi da superare ne vediamo diversi compreso quello economico. Malgrado ciò riteniamo che attuando strategie adeguate, determinazione e sinergie si possano ottenere buoni risultati (vedi il progetto My Time For Montecatini) senza gravare sulle strutture comunali. Infine vanno reperiti i finanziamenti

europei per la copertura economica necessaria ad attuare strategie di sostegno della cultura e di recupero dei beni ambientali esistenti in loco. Ci sembra anche utile che venga istituita una figura di referente per i rapporti tra cittadino ed amministrazione comunale.

Poi ci vorrebbe una minore burocrazia. Andrebbe modificato il regolamento edilizio unificando a Montecatini Terme modalità di apertura e chiusura dei cantieri edili. Parimenti ci vorrebbe una revisione del regolamento e del perimetro del Centro Commerciale Naturale in modo da inglobare Montecatini Alto. Infine andrebbero implementate fattività e funzionalità del progetto Ecco fatto". **In questo scenario che ruolo può giocare la Pro Loco?**

"Da parte sua la Pro Loco può, anzi deve e desidera, collaborare e fare da tramite, nei limiti di tempo e di opportunità, con l'amministrazione comunale purché indirizzata alla valorizzazione del centro storico antico".

Ma fino ad ora non è stato fatto niente di concreto con l'amministrazione?

"Certamente diverse cose sono state fatte. Molte veramente buone. Tuttavia bisogna migliorare, quindi auspichiamo di continuare sulla strada intrapresa con la stessa attenzione".

V. G.



sario riassumere ed evidenziare alcuni concetti che trattano temi di fondamentale importanza per Montecatini Alto e di conseguenza per

aggiunto.

"In primo luogo la posizione strategica e salubre che ha il nostro borgo. In secondo luogo va ricordato il pa-



UNA RISPOSTA CONCRETA AL DISAGIO GIOVANILE

VIA STIGNANESE, 76 LOC. CASABIANCA - PONTE BUGGIANESE TEL. 0572 919266 - WWW.VALDINIEVOLECOOP.COM

A tavola con la Federercaccia

Uno chef stellato Igles Corelli cucina il pranzo che chiude un ciclo di lezioni importanti promosse dalla Fidec per gli studenti dell'istituto agrario Anzilotti

PESCIA - Grande successo del pranzo organizzato all'istituto tecnico agrario statale Anzilotti di Pescia dalla Federercaccia (Fidec) come conclusione di un progetto che, nelle settimane prima delle vacanze pasquali, ha previsto una serie di lezioni teoriche e uscite sul territorio dedicate agli studenti.

La caccia era stata al centro di un ciclo di lezioni sui temi della gestione degli ungulati e della piccola fauna stanziale con visita finale in strutture di riproduzione e di ripopolamento gestite dall'Associazione in località Marzalla. Ha collaborato alla perfetta riuscita del pranzo l'istituto alberghiero di Montecatini Terme il quale ha fornito valenti studenti del quarto anno che hanno servito in modo impeccabile ai tavoli.

Ai fornelli per realizzare più che un pranzo una vera e propria opera d'arte lo chef 'stellato' Igles Corelli che ha fatto gustare ai commensali dei piatti veramente unici. Tornando al progetto pilota promosso dalla Federercaccia per i giovani va detto che è stato un vero e proprio successo e che presto potrebbe essere esportato un po' in tutta Italia. Non a caso alla giornata conclusiva ed anche, diciamo pure, celebrativa del percorso c'erano le massime autorità nazionali dell'associazione a partire dal presidente nazionale Gian Luca Dall'olio, quello regionale Moreno Periccioli ed il segretario regionale Paolo Cervini. Poi c'erano vari rappresentanti di associazioni ed istituzionali.

Per la provincia di Pistoia ha preso parte al pranzo la presidente Federica Fratoni insieme all'assessore alla caccia di Pistoia Rino Fragrai ed a quello all'agricoltura Mauro Mari. In rappresentanza dell'ufficio caccia della regione era presente Paolo Banti con la dottoressa Sabrina Nuti. Ha fatto gli onori di casa, rivelandosi un eccellente ospite, il presidente provinciale della Federercaccia di Pistoia Giovanni Pratesi affiancato dal presidente della sezione pesciatina Luciano Nardini. Nei molti interventi che si sono susseguiti Giuliano Incerpi, presidente onorario della sezione Giacomo Puccini della Federercaccia pesciatina ha parlato di modulo "replicabile", valorizzando le risorse formative di cui dispone l'Associazione, mentre la Preside Siriana Becattini ha definito la caccia "presidio per il territorio ed opportunità" esprimendo apprezzamento per

il buon esito dell'iniziativa. Infine il presidente nazionale Gian Luca Dall'olio, presente a Pescia a sottolineare la rilevanza dell'iniziativa, ha chiosato: "i 90.000 cinghiali e i più di 40.000 caprioli prelevati in Toscana suggeriscono anche possibili percorsi didattici e, ancora una volta, possibili opportunità di impiego".

Vito Genna



Viva la Festa di Primavera

Si è tenuta a Monsummano la consueta manifestazione che inaugura il calendario delle feste d'estate

MONSUMMANO TERME - Con l'arrivo della bella stagione, ci sono le feste di paese, sagre, eventi, tutto per valorizzare ed incrementare il turismo nel nostro territorio.

L'inizio si è avuto con la "Festa di Primavera" a Monsummano Terme. L'organizzazione il "Comitato Vivi Monsummano" sono diversi anni che organizza la festa, con il preciso scopo di fare conoscere il paese ed il suo territorio. Il comitato, che è composto dai commercianti di Monsummano, con il patrocinio del comune, ha organizzato diverse manifestazioni sul territorio con un culmine: la "Notte Bianca" che si terrà a luglio.

L'inizio di queste manifestazioni c'è stato con la Festa di Primavera, nel cuore pulsante del paese, Piazza Giusti. Varie bancherelle, fiori, giochi per bambini, bande musicali, hanno allietato la giornata in una simbiosi di divertimento ed allegria. L'evento è stato un po' guastato dal tempo non certamente bello, tuttavia la festa, la prima festa dell'anno, non è stata rovinata da qualche nuvola. Ben vengano queste iniziative, nella speranza che possano portare nuova linfa vitale nella Valdinievole. Che la festa abbia inizio.

Giancarlo Previato





LA TITOLARE DE L'AGO E IL FILO CLARA ROMANO

L'ago e il filo

Ci sono ancora commercianti coraggiosi che decidono di sfidare la crisi

CHIESINA UZZANESE - È stata da poco inaugurata una nuova attività a Chiesina Uzzanese. Si tratta di una merceria, tra l'altro un'attività che in paese mancava da tempo. La titolare, Clara Romano, è una sarta molto esperta in grado di offrire alla clientela un servizio altamente professionale. Certamente c'è voluto del coraggio ad aprire un negozio durante questa congiuntura economica assolutamente critica. Tuttavia c'è la ferma convinzione, da parte di Clara Romano, che la professionalità, la competenza e la passione con la quale svolge il suo lavoro siano l'arma vincente per farsi apprezzare dai cittadini di Chiesina Uzzanese e non solo. Un altro punto di forza del negozio saranno certa-

mente i prodotti, di qualità, offerti a prezzi assolutamente concorrenziali. Il nome del negozio, "L'ago e il Filo", è poi certamente esplicativo sul tipo di lavoro nel quale eccelle la proprietaria che offre servizi di sartoria, ammodernamento capi usati e riparazione vestiti, attività affiancate al normale commercio di merceria che svaria dall'intino, alla lana ed ai filati in genere. A "L'ago e il filo" inoltre si può trovare anche piccola oggettistica. Il negozio è situato in via Garibaldi 16 ed è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Inoltre, per chi volesse maggiori informazioni, è disponibile anche un numero di cellulare da poter chiamare: 3478464618.

Nasce il Movimento Tricolore

Anche a Ponte Buggianese, come in molte altre parti d'Italia si è costituito il Movimento Tricolore

PONTE BUGGIANESE - "Si comunica - si legge in una nota dell'organizzazione - che a Ponte Buggianese in data 23 marzo 2014 si è costituita l'associazione politica, civica e culturale 'Movimento Tricolore'. Di fronte alla sempre più crescente disaffezione dalla politica, dovuta principalmente all'ignobile spettacolo offerto dalla classe politica attuale, riscontrando tuttavia che è ancora forte e presente l'attaccamento e l'adesione a idee e valori che vengono da lontano e sono oggi ancor più attuali e validi, sentiamo la necessità e l'esigenza di dar vita ad un movimento che raccolga l'operato svolto in questi anni dalla comunità umana della destra pontigiana e che porti avanti anche nel futuro le sue battaglie politiche, civiche e sociali. Un movimento che nasce dal territorio e dalla militanza, presente

tra la gente e fortemente impegnato a risolvere le problematiche espresse dalla cittadinanza; che fa dell'attivismo sociale la propria ragion d'essere ed il proprio punto qualificante, come in passato hanno dimostrato iniziative come il 'Natale Sociale' e la 'Befana Tricolore'; che considera il senso di comunità e di appartenenza come una ricchezza imprescindibile, come testimoniato dal successo della annuale 'Festa dell'Orgoglio Tricolore', che a settembre giungerà alla settima edizione. Una comunità che si ritrova attorno al Tricolore, che simboleggia non soltanto adesione piena ad un sentimento nazionale e patriottico, dalla grande Patria alle piccole patrie, ma anche a quei valori che fanno parte della nostra Tradizione, come il rispetto della vita e della famiglia naturale, la difesa dell'ambiente che ci circonda e delle

comunità locali, il sostegno alle piccole attività artigianali e commerciali. Il Movimento Tricolore è aperto ad accogliere tutti coloro che si riconoscono in queste idee e vogliono impegnarsi per il proprio territorio. Fra le manifestazioni di interesse che ci giungono dai Comuni della Valdinievole, e che verosimilmente si estenderanno anche oltre, segnaliamo con particolare soddisfazione che il Movimento Tricolore avrà fin da subito una rappresentanza istituzionale con l'adesione del consigliere comunale di Ponte Buggianese Maria Giulia Romani. Per chi fosse interessato può trovarci presso la sede sociale di Via Matteotti n. 7 a Ponte Buggianese oppure contattarci al 3282040207 oppure movimentotricolore@gmail.com e seguirci sulla nostra pagina facebook".



Dona il 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi all'associazione IMMOBILIARE SOCIALE "IL PONTE"

L'associazione, nata grazie al contributo del SUNIA di Pistoia, si mobilita per combattere il disagio abitativo attraverso l'intermediazione dei contratti per soggetti con poche garanzie, il supporto alle amministrazioni locali per l'emergenza abitativa, gestione sociale di immobili pubblici e privati, ecc.

Via N. Puccini, 104 - 51100 Pistoia - Tel. 0573.365847 - e-mail: immobiliaresocialeilponte@gmail.com

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scegliere dal volontariato e dalle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

IRPEA Marco Romani

Codice fiscale del beneficiario (predefinito): 90044480474

Finanziamento della ricerca scientifica

IRPEA _____

Codice fiscale del beneficiario (predefinito): _____

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

IRPEA _____

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge

IRPEA _____

Codice fiscale del beneficiario (predefinito): _____

TI È PIACIUTO QUESTO MESE?
VUOI ESSERE SUL PROSSIMO?

PER LA TUA PUBBLICITÀ

SU **MESE** CHIAMA

336.685401

mesemontecatini@gmail.com



IL NUOVO MENSILE
CHE PARLA DI TE E DELLA TUA CITTÀ!



La Federcaccia dà lezioni

L'associazione fa visitare, agli studenti dell'istituto agrario, la zona di ripopolamento e cattura della Marzalla a Pescia



PESCIA - Gli studenti dell'Istituto Agrario di Pescia visitano la zona di ripopolamento e cattura voluta e gestita principalmente dalla Federcaccia di Pescia. L'associazione venatoria pistoiese dà lezioni faunistiche.

Chi pensa ai cacciatori molto spesso ha in testa uno stereotipo assolutamente sbagliato. In pochi, infatti, potrebbero pensare che i cacciatori

e la loro associazione più rappresentativa, la Federcaccia, hanno un animo sensibilissimo e sono attentissimi alla gestione della fauna, tanto da poter dar lezioni ad un'intera scolaresca. Eppure è ciò che è recentemente accaduto.

Gli studenti dell'Istituto Agrario di Pescia, proprio in questi giorni, hanno effettuato un sopralluogo sul campo, visitando la ZRC (zona

di ripopolamento e cattura) locale. L'iniziativa è stata coordinata da Federcaccia Toscana e dall'ITAS (Istituto Tecnico Agrario) e seguita dal professor Di Napoli. Si è trattato di una prima serie di lezioni di gestione faunistica, alla quale hanno preso parte due classi della quarta ITAS. E che ovviamente avranno un seguito. Durante la visita guidata tutti gli studenti hanno apprezzato

quanto spiegato loro e partecipato attivamente al sopralluogo effettuato nella zona di ripopolamento e cattura di lepri, in località Marzalla. L'area è gestita in modo eccellente dalla Sezione Federcaccia di Pescia. Gli studenti erano assistiti dal dottor Federico Piccioli dell'ATC 16, veterinario e responsabile del "progetto lepri", dal dottor Leonardo Gori, docente tecnico faunistico

della scuola e dal responsabile della ZRC Graziano Lunardini. All'interessante esperienza, hanno prezenziato il Presidente Provinciale Fids di Pistoia, Giovanni Pratesi e il Presidente della Sezione pesciatina, Luciano Nardini accompagnato dal suo prezioso staff di volontari che segue con cura e attenzione la zona in questione.

Vito Genna

Un calcio alla crisi

In tempi bui come questi per le aziende c'è qualcuno che va in controtendenza e premia i suoi dipendenti

BUGGIANO - Una storia anticrisi, una storia di lavoro, macchia positiva e segnale di ripartenza. Protagonista della vicenda è un'azienda di Borgo a Buggiano, la Cinelli piume e piumini.

Ben cinquant'anni di attività, ottimamente diretta dal fondatore

Silvano Cinelli. Oltre a numerose attività di promozione del brand, l'azienda ha deciso di riconoscere, prima di tutto, ai propri dipendenti il lavoro svolto negli anni. Il segno di riconoscimento per la loro professionalità e dedizione è il viaggio regalato da Cinelli

Piume e Piumini in Tunisia dal 30 aprile al 4 maggio a tutti i membri dello staff.

"Il successo non è mai solo di una persona, ma di tutti quelli che ci lavorano per raggiungerlo". Tutti contenti e soddisfatti di questo meraviglioso viaggio azienda-

le che ha permesso al gruppo di diventare più coeso. Un regalo quindi ai dipendenti che in realtà potrebbe giovare alla stessa redditività dell'azienda.

La grande condivisione che si è creata tra le persone infatti ha sicuramente consolidato a livello

umano quei legami già esistenti e ne ha fatti nascere di nuovi. Silvano Cinelli ha mostrato, in un momento difficile, un lato particolarmente attento alla soddisfazione generale.

Davide Lemmi



Autorizzato



Soccorso Stradale

Dal 1 giugno al 31 luglio chi effettuerà una riparazione in carrozzeria importante avrà una lucidatura gratis per l'auto

AUTO SOSTITUTIVA - RIPARAZIONE PARABREZZA - GESTIONE SINISTRI
INSTALLAZIONE PELLICOLE OSCURANTI - AUTORIZZATO RIPARATORE FLOTTE LEASYS

ZONA INDUSTRIALE ALBINATICO - 51019 Ponte Buggianese (PT)
Tel. 0572.635959 - Fax 0572.931518 - Cell. 347.3790726 - 339.2673324
E-mail: ufficio@carrozzeriaturalli.it



**IDEA GIOVANE
ACCONCIATURE**

di Bassetti M. e Pierini S.

Via Romana Vecchia 36 - 51013 - Chiesina Uzzanese (PT)
Per prenotazione 0572 480047

I dati sull'occupazione degli italiani sembrano uno spaventoso bollettino di guerra: arrivare al 13% di disoccupazione vuol dire toccare il livello più alto delle rilevazioni Istat, cioè dalla metà degli anni '70. Più allarmante la percentuale fra i giovani dai quindici ai ventiquattro anni, sugli occupati o in

nasconde dietro ognuno di quei 3,5 milioni di senza lavoro e delle loro famiglie, che con sempre più spesso rimangono senza una qualsiasi fonte di reddito non per vivere dignitosamente, ma semplicemente per poter tirare avanti. E non vogliamo certamente fare del facile pietismo o giocare con il dolore della gente. Chi ha avuto modo di entrare a contatto con queste tristi realtà, ed oggi è sempre più facile imbatteci, sa che la mancanza di lavoro è non soltanto un problema in sé, ma bensì l'origine di tutta una serie di difficoltà e disagi, ai quali le persone e le famiglie non riescono a far fronte, per finire travolte e distrutte. In questo la Destra è sempre stata portatrice di una concezione del lavoro come fatto etico prima ancora che come questione sociale, attingendo in questo dai fondamenti del fascismo sociale e dal sindacalismo nazionale, ma anche e soprattutto dalla dottrina sociale della Chiesa, considerando il "mestiere" di una persona non soltanto come una fonte di reddito riconducibile strettamente alla dimensione materiale, ma piuttosto come l'elemento principale per l'inserimento sociale degli individui all'interno della comunità, parte integrante della

personalità di ciascuno e mezzo per realizzarsi.

È evidente che chi fa riferimento a tali valori non può che contrastare radicalmente il modello di mercato del lavoro che da alcuni decenni a questa parte sta affermando in campo globale ed in Italia, che vorrebbe come normale una carriera lavorativa formata da una lunga sommatoria di attività diverse tra loro e non connesse, di breve o brevissima durata, in cui la persona si trova come la pallina di un flipper a passare convulsamente da una attività all'altra, nella quale non si riconosce affatto, ma nella quale si trova ad operare da estraneo unicamente per riportare a casa uno stipendio.

Certamente la riforma Biagi a consentito a migliaia di giovani di poter accedere tramite i nuovi contratti ad una attività lavorativa, ma dall'altro lato ha fatto sì che iniziative nate per l'inserimento nel

Destra vs...

mercato del lavoro, e quindi temporanee, siano poi divenute strutturali, con il conseguente insorgere del fenomeno del cosiddetto "precarato a vita", che non permette alle giovani generazioni di poter fare affidamento su un minimo di sicurezza e di stabilità per potersi creare una famiglia e mettere al mondo dei figli.

Sono quindi non solo vani ma bensì peggiorativi gli interventi portati avanti in ultimo da Renzi, in continuità essenzialmente con tale filosofia, ammesso che esca indenne dalla lotta innescata con la parte filo CGIL del suo partito, invece di imprimere una decisa inversione di marcia che preveda una sostanziale detassazione del lavoro a tempo indeterminato, un effettivo snellimento burocratico, con annessa una riforma dello Statuto dei Lavoratori, che mantenga le giuste tutele ma che non ingessi i rapporti di lavoro, un serio e concreto impegno per

mettere in comunicazione il modo della formazione con quello del lavoro. Infine si dovrebbe al più presto dare compimento ad una battaglia storica della Destra, nata in Italia tra le due guerre e poi lasciata morire, anche se solennemente cristallizzata nell'art. 46 della Costituzione, quale la partecipazione dei lavoratori alla gestione ed agli utili dell'impresa. Non sarà certo un caso se nella potentissima Germania è in vigore da molti anni per tutte le aziende che superano i duemila dipendenti, e da noi, che ne siamo gli ideatori, c'è ancora chi si rifiuta di prenderla in considerazione soltanto perché inaugurata dal fascismo. Chissà se un giorno si attuerà finalmente tale articolo costituzionale. Ed anche il primo: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".

Mirco Tognarelli



cerca di occupazione, che arriva addirittura al 42,3%.

Ma lasciando i freddi numeri, consideriamo il dramma sociale ed umano che si

Lavoro Flessibile o a tempo indeterminato

...Sinistra

Non a caso l'articolo 1 della nostra Carta Costituzionale afferma che "l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".

In questo significativo pronunciamento, oltre per il valore sociale riconosciuto al momento produttivo, i tre più importanti pensieri politici, che contribuirono alla stesura della Costituzione, quello liberale, il social-comunista e il democristiano, identificarono dei principi ideologici per loro irrinunciabili. I liberali sottolinearono che l'iniziativa economica privata è libera, sia pure con determinati limiti di carattere sociale, per i social-comunisti il riconoscimento del ruolo centrale dei lavoratori, infine i democristiani che salvaguardavano una società interclassista, quindi senza l'egemonia di una classe rispetto alle altre. Questa pluralità di pensieri ideologici confermano come il lavoro sia un momento strutturale per caratterizzare una società.

Oggi il lavoro s'intende come una prestazione che produce beni o servizi per guadagnare un reddito da spendere per le reali necessità umane. Il capitalismo, che in questo momento storico domina l'intero piano-

ta viene chiamato "neoliberalismo". Questa corrente capitalista, avviata negli anni '80, è diventata l'unica guida planetaria e accettata come la nuova frontiera da seguire per la crescita economica. Invece questa nuova "religione" che apparve come l'avanguardia di una inarrestabile stagione di modernizzazione e di avanzamento del mondo intero è finita nel fango della più grave crisi degli



ultimi 85 anni, dai tempi della grande depressione.

Essa ha mancato pressoché tutti i suoi obiettivi dichiarati. Non ha creato nuovi

posti di lavoro, anzi la disoccupazione, specialmente quella giovanile, è dilagata nonostante le imprese abbiano ottenuto dai vari governi nazionali flessibilità e precarietà dei lavoratori mai sperimentata prima.

Alla fine degli anni '90 si potevano contare ben 30 milioni di schiavi diffusi nei vari angoli della terra. Nel 2000 erano al lavoro ben 250 milioni di bambini. Uno scacco alla civiltà umana. Ma il fallimento più grande il progetto neoliberalista l'ha subito sul terreno che gli è più proprio: la crescita economica. Tra il 1980 e il 2000 il tasso medio di crescita annuale del reddito mondiale procapite è stato dello 0,9%. Assolutamente imparagonabile al 3% e talora oltre dei periodi precedenti. Insomma la crisi del sistema neoliberalista ha assunto i caratteri di una crisi strutturale che investe la tenuta di tutti i suoi stessi assi portanti. "Ripartire dal lavoro", è la sola parola d'ordine che la sinistra si è data. Il lavoro, infatti, è sempre stato oggetto primario delle battaglie e delle conquiste di quelli che non a caso si chiamavano movimenti operai; e d'altronde ancora oggi sono le classi lavoratrici che più duramente scontano la crisi.

Ma anche a questo proposito, a parte interventi immediati inerenti alle singole situazioni, manca una proposta organica d'alternativa. E allora? Com'è che a questa generale e inoccultabile sconfitta sul terreno economico non è corrisposta una pari disfatta sul piano politico? Io credo che una prima risposta sia da ricercare in questo esito paradossale: concludendo il suo ciclo nel tracollo economico-finanziario, il neoliberalismo ha potuto far tesoro di due esiti politici vantaggiosi. La crisi ha infatti rese acute due gravi scarsità: la scarsità del lavoro e la scarsità di sicurezza. Quest'ultima in parte connessa alla prima. Tali scarsità pongono la classe operaia e i ceti popolari in una condizione di grave asimmetria di potere e forniscono ai ceti dominanti rapporti di forza e materia di manipolazione ideologica in grado di offuscare le sconfitte subite sul piano economico.

Come sempre, bisogno e paura sono diventati due formidabili armi di potere. Ma ancora alla fine del secolo scorso si è consumata una inversione storica per tanti aspetti stupefacente. Sino ad alcuni decenni fa, il movimento operaio aveva una dimensione internazionale a fronte di un confinamento nazionale del capitale. Oggi assistiamo a un capovolgimento completo dello scenario. Ma il più grande successo politico del neoliberalismo è stata la presa egemonica

sui partiti tradizionali della sinistra e il loro svuotamento come partiti popolari.

Vogliamo ricordare quali sono state le parole d'ordine prevalenti: liberalizzazioni, privatizzazioni, flessibilità del lavoro, riduzione dello stato sociale, rilancio della produzione e dei consumi, ecc. L'idea che la libertà individuale si dovesse far strada come agente dominante di un nuovo progetto di società, regolato dalle logiche dinamiche e vincenti del mercato, è stato il cuore, tutto di marca neoliberalista, che ha sostituito il vecchio patrimonio solidarista e internazionalista.

Infine vorrei fare una breve riflessione sul lavoro come cristiano. Spesso il credente dimentica il senso del suo essere parte integrante di una società la quale per essere trasformata e umanizzata necessita del suo contributo e della sua testimonianza. Il lavoro assume per il cristiano il momento in cui l'uomo collabora al piano di Dio, realizzando le condizioni per la venuta dei "cieli nuovi" e delle "nuove terre" che sono l'oggetto ultimo della promessa divina. Il Regno, già presente nella storia, esige la pronta risposta dell'uomo.

Il lavoro è il mezzo attraverso il quale tale presenza si fa efficace nel concreto processo della liberazione umana e della umanizzazione del cosmo.

Manilo Benvenuti

CESCOAT SAS

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Arcangeli Massimo & C. Sas - CESCOAT

Largo Vivaldi 9/11 - Massa e Cozzile PT - Tel. 0572 770553 - email info@cescoat.it

La Farmacia Sorini Dini consiglia

Individuare le
**INTOLLERANZE
ALIMENTARI**
è il primo passo per
RISOLVERLE!



IL TEST SULLE IgG4 PER LE
INTOLLERANZE ALIMENTARI
È RICONOSCIUTO DALLA
COMUNITÀ SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE



TEST
SEMPLICE E PRATICO

VALUTAZIONE
DA PARTE DI UN
MEDICO NUTRIZIONISTA

CONSIGLI ALIMENTARI
SPECIFICI

INDICAZIONI SALUTISTICHE
PER LA RISOLUZIONE

Quantificare le IgG4 rappresenta l'unico metodo scientificamente
attendibile per determinare con certezza la presenza di intolleranze alimentari



G4
TEST·MUNE[®]
scientific intolerance analysis



Il test sulle IgG4 per le
INTOLLERANZE ALIMENTARI
è riconosciuto dalla comunità
scientifica internazionale

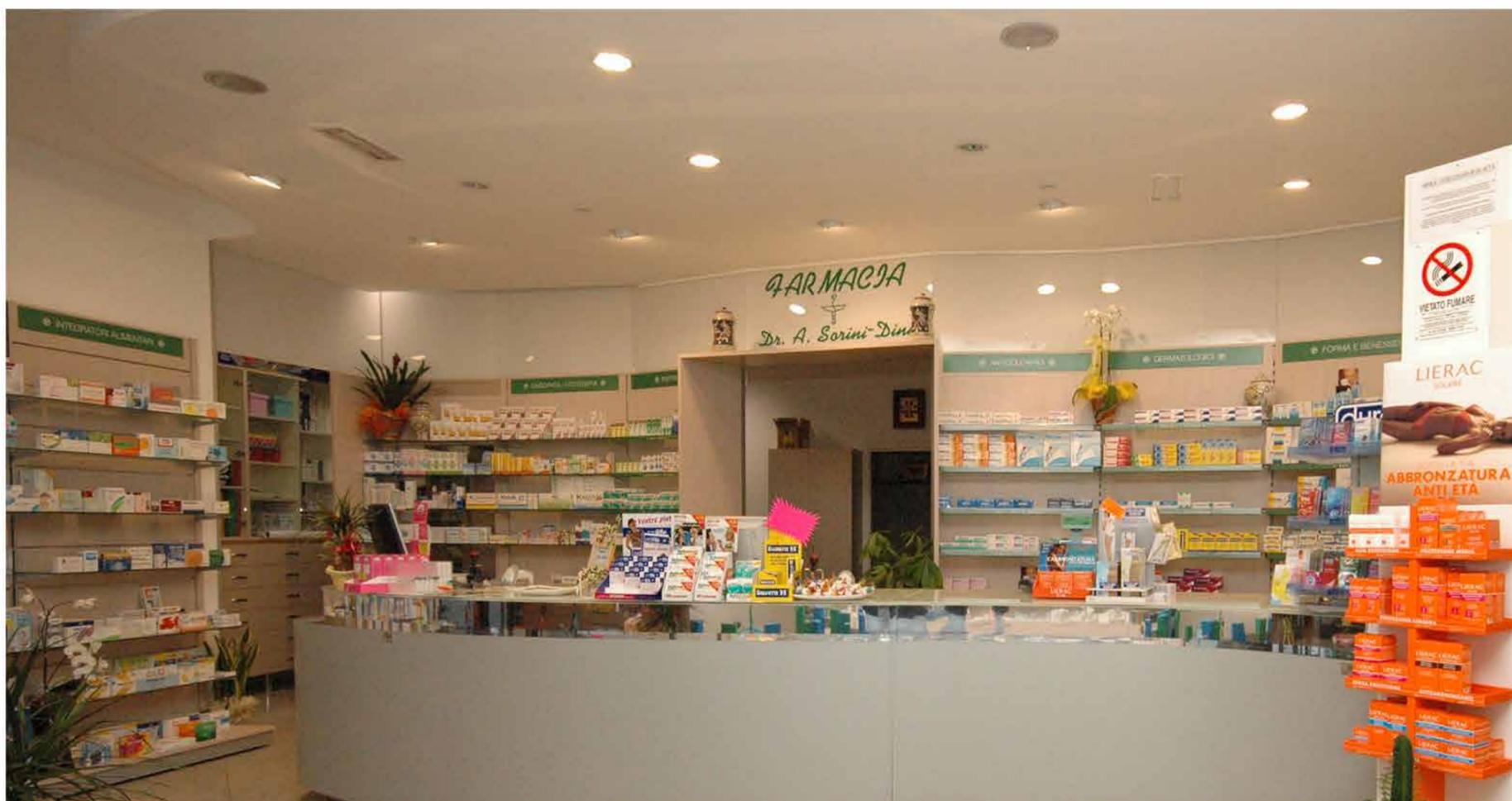
Dosaggio di immunoglobuline IgG4

Valutazione da parte di un Medico Nutrizionista

Consigli alimentari specifici

Indicazioni salutistiche per la risoluzione

FARMACIA Dott. A. Sorini - Dini



- **OMEOPATIA** ● **FITOTERAPIA**
- **PREPARAZIONI GALENICHE**

Via Francesca, 126 - Cintolese

Monsummano Terme (PT)

Tel. 0572 640155 - Fax 0572 615336

e-mail : farmaciasorinidini@alice.it

ON THE ROAD

Piccolo manuale per lo "spendi poco" e godi un sacco viaggiando. Vademecum e filo d'Arianna tra le mille offerte del mondo di internet

RIO DE JANEIRO

LA STRADA TRA RIO 2014 E RIO 2015 - Il Brasile quest'anno è una delle mete più appetibili: paese rinnovato, in crescita economica e con una congiun-



zione mondiale/olimpiadi che è motore portante per il turismo. Questo è il momento più adatto per immergersi nella cultura verdeoro, capace di stimolare sogni, colori e suoni così lontani, ma tanto affascinanti.

Internet è un crocevia di offerte e possibilità da guardare con attenzione al fine di evitare spiacevoli sorprese, soprattutto in un paese così diverso dalla fascia mediterranea in cui solitamente usufruiamo del web per la categoria "viaggi". Il volo e l'alloggio a Rio non è uno dei più convenienti, soprattutto durante la manifestazione della FIFA, luglio, ma lo strascico dell'entusiasmo creato dai mondiali, aspettando le olimpiadi, vi permette-

rà di godere, tutto l'anno, di una città piena di promozioni culturali e di fermento.

Il "fantaviaggio" che vi proporrò vale 7 notti più volo A/R ad inizio Settembre. EDreams, confrontando più di 200 compagnie aeree, offre ottimi prezzi. Con partenza da Milano ed uno scalo sia all'andata sia al ritorno, il costo complessivo del volo è di 1452 euro per due persone. Per prenotare l'albergo consigliamo Trivago, il suo motore di ricerca confronta contemporaneamente molti siti internet per presentarvi la migliore qualità/prezzo. Sempre sul sito di origine tedesca è possibile utilizzare i filtri per trovare la soluzione ideale alle vostre esigenze.



ze. Nel periodo del nostro "fantaviaggio" gli Hotel a 4 stelle si assestano sul centinaio di euro a notte. Scegliere tra la zona centrale, business o Copacabana non farà oscillare più di tanto il costo finale.

Con 2150 euro in coppia è possibile catapultarsi dall'altra parte del mondo, alla scoperta di una città/nazione/continente sempre più coniugazione tra moderno e tradizione, tecnologia e istinto. Piccole indicazioni prima della partenza. Rio, oltre ad essere un'amenata meta di vacanza, è anche famosa per la criminalità che in alcune zone è legge. Esistono quartieri che è meglio evitare, spesso periferici, e con alcune accortezze, girando

con un po' di intelligenza è possibile passare una settimana senza nessun spiacevole inconveniente. Usare taxi ufficiali e non automobili private adibite a tale scopo è un primo passo, altra cautela è non lasciare incustodito niente di valore qualora ci si rechi in spiaggia.

Vivere la città in modo piacevole è, comunque, la normalità. Assaporate i gusti e gli odori tipici del Brasile, ammirate lo splendido panorama dalla statua del Cristo Redentore e muovetevi al ritmo di samba nelle numerose e storiche scuole di ballo sparse per la città.

Buon viaggio.

Davide Lemmi



Giovanini s.a.s.

**La tariffa migliore
per te ,
Privati , Partita Iva
Piccole e Grandi Aziende**

Via Buggianese 8/a - Tel. 0572 636653
51019 PONTE BUGGIANESE (PT)
e-mail: info@giovaninisas.it



**Riparazioni
iPhone**

WIND INFOSTRADA



Tre.it



Un salto dall'altra parte del mondo

Due italiani a Sydney, diario di viaggio di due giovani coraggiosi che hanno deciso di cercar fortuna lontano dall'Italia

SIDNEY - Niccolò Neri che ci tiene aggiornato sulle sue vicende di viaggio con Silvia Teissère ci porta per mano nel "chianti" australiano.

"Cari amici - scrive Niccolò - so che è passato più di un mese dall'ultima volta che ci siamo sentiti e mi spiace di non avervi tenuto aggiornati sugli

non manca mai né mancano le occasioni di trovarne sempre di nuovi.

Vi avevo promesso che vi avrei scritto dopo esser stato a Melbourne, però devo ritirare la mia parola perché i nostri piani sono cambiati. Infatti abbiamo optato per trascorrere il ponte di Pasqua di due giorni in Hunter Valley.

naturalmente, i centinaia di luoghi per la ricezione dei turisti.

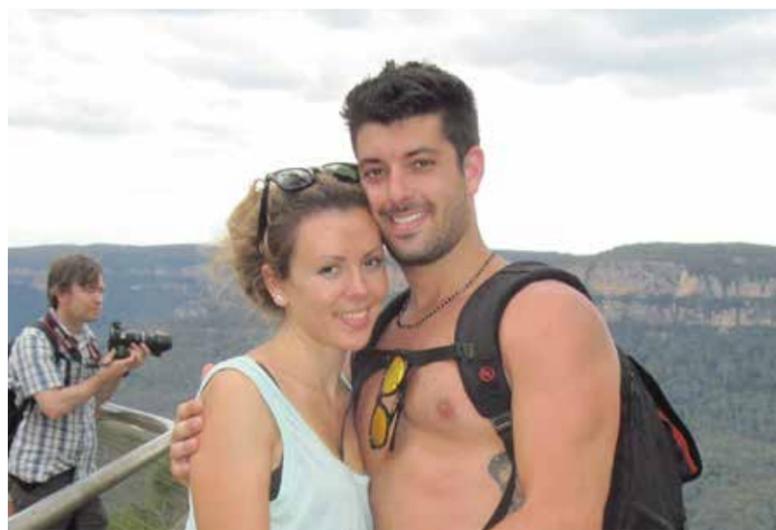
Da bed and breakfast a hotel a SPA, da ristoranti a cantine per l'assaggio e la vendita diretta di vino ma anche di formaggi locali e soprattutto piccole botteghe che propongono del buonissimo cioccolato artigianale, prodotto nei gusti più diversi. Questi due giorni sono stati all'insegna del puro relax e se è vero quello che dice il proverbio "Bacco, Tabacco e Venere riducono l'uomo in cenere" io con il primo vizio qua in Hunter Valley mi sono realmente polverizzato.

In un solo giorno tramite vari tour organizzati, che ti permettono di visitare varie cantine, abbiamo fatto scalo a ben quattro aziende, nelle quali era previsto l'assaggio, per ognuna, di circa dieci vini, naturalmente in dosi molto modeste. Non potevamo mancare

pranzi e cene in ristoranti, chiaramente sarebbe stata brutta figura non ordinare del buon vino anche lì. Probabilmente l'Hunter Valley è già un assaggio della vita reale delle centinaia di farm o fattorie australiane, sparse nei luoghi più isolati e impervi del territorio (non a caso abbiamo avuto la fortuna di imbarcarci per ben due volte in un gruppo di canguri) dove non c'è tempo per la seduta quotidiana in palestra o per la corsetta mattutina o serale che sia, per l'ora di relax in un centro massaggio o la camminata al tramonto sull'Harbour Bridge, come invece pratica usualmente la gente che abita in città come Sydney. Qua i componenti della cantina, che siano familiari o dipendenti, devono stare dietro ai cicli, ritmi della natura, non c'è tempo per vacanze o troppi svaghi, la vita di campagna questo ti toglie e ti obbliga

a molti sacrifici, ma allo stesso tempo molto ti dà ed il solo fatto di veder portato a termine un prodotto nato dalle tue mani, dalla passione e dal sudore, credo sia una sufficiente moneta con cui essere ripagati.

Devo dire che una situazione spiacevole che mi si è presentata spesso da quando sono qua in Australia, un po' come succede da noi ma qui accade troppo frequentemente, è quella di dover salutare degli amici. Si conoscono molte persone nuove che poco a poco inizi ad apprezzare e con le quali instauri una sorta di amicizia, ma molte di loro le ho dovute salutare in fretta, a causa di partenze scontate, provocando ogni volta della gran tristezza in me. Adesso vi saluto e mi bevo un bel bicchiere di rosso alla nostra salute o come dicono da queste parti cheers!"



NICCOLÒ NERI E SILVIA TEISSÈRE



avvenimenti qua da noi. Ma sono, anzi siamo, stati impegnati con il lavoro perché, per quanto mi riguarda, ho dovuto fare una scelta un po' sofferta e cioè di tagliare un lavoro, non avendo praticamente più un giorno libero da tre settimane e dovendo organizzarmi con tre diverse occupazioni.

Ho detto sofferta perché i due fratelli titolari del caffè dove stavo da ormai quasi quattro mesi sono veramente persone squisite, gentili e disponibili, degli amici a tutti gli effetti, di cui mi porterò dietro sempre il ricordo.

Adesso sto facendo il muratore tra settimana, stavolta però rispetto all'inizio, con una frequenza regolare di quattrocinquante volte per week e il barman nel weekend. Il lavoro è tanto e molto faticoso, ma ben retribuito e soprattutto

In pratica il Chianti australiano. Forse, anzi sicuramente, per quel che riguarda la qualità del vino ritengo che nessun paese al mondo ci possa eguagliare. Sicuramente sarò di parte ma è quello che penso. Il paesaggio invece non ha nulla da invidiare alla nostra Toscana, con vigneti sparsi ovunque, molto più piccoli dei nostri per estensione, con numerose cantine vinicole a gestione familiare e non.

L'aspetto delle colline è meno marcato, possiamo dire che si tratta in definitiva di una grande pianura con qualche lieve pendio qua e là ogni tanto. Non c'è l'alternarsi come da noi di viti ad olivi, ma la precisione geometrica di come esse sono state impiantate, ricorda molto le nostre zone. Un altro punto in comune con Siena e dintorni sono,



PUBBLICITA' ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014 MONTECATINI TERME

Per una città più sicura

- Spostamento della **sede dei vigili urbani** nella ex Lazzi recuperata
- **Tolleranza zero** verso chi delinque
- Nuove **espulsioni** di indesiderabili



VOTA

Massimo Morini



Una giornata "rubata"

Delusione tra i tifosi viola, estranei totalmente ai fatti dell'Olimpico per la festa di sport rovinata

BORGO A BUGGIANO - Mirko Marini è un ragazzo di 25 anni, titolare di una tabaccheria, originario di Borgo e Buggiano ed una passione sfrenata per la Viola. Immaginava un sabato di festa a Roma: finale di Coppa Italia, la prima dopo molti anni della Fiorentina. Insieme ad un amico, Gianmarco Rossi, sfruttano la giornata per girare nei luoghi storici della capitale, il Colosseo, la fontana di Trevi e Piazza di Spagna. Una cornice al piatto forte della sera, la partita. L'avvicinamento al match è molto tranquillo, il bus che li accompagna all'Olimpico è pieno di tifosi, maglie azzurre e bandiere gigliate sui sedili di mezzo. Discussioni pacate sullo stato di forma delle squadre, la favorita unanime è la compagine di Benitez, rosa immacolata e top-player in stato di grazia. Una volta scesi, Mirko e agli altri sostenitori fiorentini vengono dirottati su una via preordinata. Nessun cenno di problemi e difficoltà, fino all'entrata

dell'impianto. Nulla fa presagire ciò che sarebbe successo sul campo. Sistemati nel settore distinti sono pronti a godere dello spettacolo, il gioco spumeggiante di Valero e compagni contro le ripartenze rapide di Callejon ed Insigne. Inizia il riscaldamento, boato di tifo positivo. Nel momento in cui i giocatori rientrano negli spogliatoi per la consueta "chiama" e discorso di incoraggiamento, il silenzio cala gelido tra gli spalti. Nessuna comunicazione dagli speaker e telefoni senza rete sono la cassa di risonanza perfetta affinché le voci di corridoio riescano a propagarsi. La notizia rimbalza tra le persone, il "fattaccio", ovvero l'agguato all'esterno, crea nei tifosi la sensazione di pericolo. Le squadre rientrano sul rettangolo di gioco ed inizia la cronaca dello sfacelo italiano. Genny la carogna, i fumogeni e le bombe carta sono il rimando mediatico, la morte del calcio e di una serata all'insegna della gioia sportiva è l'apice

di un iceberg. Altre voci di rimando, secondo cui Hamsik avrebbe trattato con gli ultrà, rassicurandoli sull'estraneità dei supporter viola in riferimento a ciò che era successo a Tor Di Quinto. Attimi di allerta.

Finalmente l'arbitro fischia l'inizio. Ancora freddezza, ultrà solidali con gli occupanti dell'altra curva. Le coreografie preparate qualche giorno prima non vengono inscenate. Al primo gol, però, la temperatura cresce e l'incitamento può riprendere la sua sana denominazione, tranne che dalle parti napoletane, dove il silenzio è assurdo. Finisce il match, 3-1 per i partenopei, ma il risultato rimane nel retroscena al confronto di una notte di follia e guerriglia. Mirko torna a Borgo a Buggiano ma, partito carico di aspettative, ha avuto la percezione che qualcosa gli è stato rubato.

Davide Lemmi

Da vittime a imputati, colpa dei media?

I tifosi del Napoli non ci stanno a passare dalla parte dei cattivi ed essere demonizzati dai media

PIEVE A NIEVOLE - Il presidente del club Napoli di Montecatini Terme Salvatore Marino non ci sta a far passare la falsa immagine che molti media hanno dato dei tifosi della squadra azzurra, accostandola alla figura di Genny 'a carogna. Lui stesso racconta i fatti di Roma e spiega le difficoltà ed i rischi che seguire la propria squadra del cuore comporta.

Voi, come club, c'eravate alla finale di coppa Italia?

"Certo, noi c'eravamo ed abbiamo purtroppo assistito a quegli eventi spiacevoli. Eravamo in verità un po' distanti comunque abbiamo visto i fumogeni ed il caos che si è creato molto distintamente".

Come pensa si possa evitare in futuro che accadano cosa di quel tipo?

"Premetto che noi andiamo alle partite per divertirvi e passare una giornata serena. Con noi vengono donne, bambini ed anche disabili, quindi ci rattrista molto e ci preoccupa assistere a fatti del genere. Ciò detto, credo che la soluzione principale a tanti problemi è avere una buona organizzazione.

Quella di Roma è stata pessima perché non era all'altezza di quella che abbiamo apprezzato due anni fa contro la Juventus. Allora fummo scortati dall'uscita del casello di Roma Nord fino allo stadio mentre quest'anno ci hanno dato, come uscite obbligatorie, Roma sud e Roma est. Noi, provenendo da nord, abbiamo scelto Roma est ma a nostra protezione abbiamo trovato solo un cordone di pullman e

non c'erano poliziotti.

Poi arrivati a Tor di Quinto è successo quello che tutti sanno. Il tifoso Romano ha sparato al ragazzo napoletano. Da lì è venuto meno pure il cordone dei bus e ci hanno fatto proseguire a piedi. Abbiamo fatto circa due chilometri in mezzo alla città con moltissimi rischi per la nostra sicurezza".

Nell'occasione avevate con voi anche donne e bambini?

"Sì e per questa ragione eravamo assai preoccupati nel fare quel lungo tratto a piedi e senza scorta. Noi siamo sempre molto prudenti quando andiamo a vedere le partite.

Ad esempio quando ci fermiamo in autogrill facciamo attenzione che non ci siano altri autobus di tifosi avversari. Se ci sono tiriamo dritto ed

usciamo all'area di servizio seguente, proprio per evitare possibili situazioni a rischio. Essere stati messi in una situazione potenzialmente pericolosa dall'organizzazione ci pare una beffa".

Fatti come questo vi scoraggiano o volete continuare a seguire lo spettacolo del calcio dal vivo?

"Noi amiamo questo sport e ci piace vederlo dal vivo però bisogna essere più tutelati perché non si può andare in bocca ai lupi per una passione. Se andiamo in una città, Roma nello specifico, nella quale ci sono tifosi dichiaratamente avversari dell'altra squadra non si può far fare ai tifosi ospiti due chilometri a piedi per le vie cittadine. È da pazzi. Inoltre quando siamo arrivati allo stadio abbiamo trovati i cancelli per accedere al nostro settore

chiusi e nessuno dell'organizzazione sapeva dirci come entrare. Abbiamo avuto problemi pure ai tornelli, tanto che nella ressa generale una signora si è sentita male.

Morale della favola dalle 18 che siamo arrivati allo stadio siamo entrati abbondantemente dopo le 20. Alla fine tutte le colpe sono state date a Genny 'a Carogna ma sappiamo tutti, o almeno lo sa chi era alla partita, che le cose non stanno così. Lui è stato un capro espiatorio, e tutte le colpe sono state date a noi napoletani mentre in realtà noi siamo stati le vittime e gran parte delle colpe sono da addebitare all'organizzazione".

V. G.

Calcio passione

Forze dell'ordine e tifosi concorrono

PUBBLICITA' ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014 MONTECATINI TERME



Per una città dello sport

- Organizzazione di **manifestazioni sportive** internazionali, per implementare il **turismo sportivo**



VOTA

Alfio Dal Porto

L'angelo custode

Guido Ripa membro della segreteria provinciale del SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia) spiega quali sono le criticità nei servizi d'ordine



MONTECATINI TERME - Per capire come possono succedere fatti come quello di Roma, abbiamo interpellato un ispettore capo in forza al commissariato di Montecatini Terme.

I tifosi napoletani hanno puntato il dito contro l'organizzazione lei cosa ci dice in merito?

"Parlare dell'organizzazione - afferma

ordine pubblico e tanto più aumenta la difficoltà nel gestirle. Quindi questo è il primo punto fermo. L'altro aspetto da tener sempre presente riguarda il contesto nel quale nasce una determinata situazione. Mi spiego meglio. Un conto è mantenere l'ordine pubblico allo stadio, altra cosa è farlo per le vie di una città".

Ma tornando ai fatti di Roma, le forze di polizia secondo lei hanno davvero fatto una trattativa?

"Per me è assurdo parlare di trattativa perché in tutte le pubbliche manifestazioni, siano esse un corteo uno sciopero o una competizione sportiva ci sono sempre degli interlocutori per sapere e capire cosa succede e per poter predisporre al meglio un servizio di polizia. Ripeto, avere degli interlocutori serve solo per capire quali iniziative intendono attuare sia i manifestanti, quando si tratta di scio-

Guido Ripa - mi pare impossibile. Non avendo preso parte alla gestione dell'ordine pubblico a Roma è ovvio che su tale argomento non mi posso esprimere. Però una cosa si può dire. Mi sembra, anche seguendo le cronache recenti, che i tifosi napoletani non si sono distinti per fatti violenti, anzi. La squadra sta dando soddisfazioni e loro la seguono in modo piuttosto tranquillo, almeno così pare".

Parliamo in generale allora. Quali sono durante questi eventi, le difficoltà per mantenere e gestire l'ordine pubblico?

"Si deve sempre e comunque tenere presente ed avere come riferimento la massa, ovvero il numero delle persone che prenderanno parte alla manifestazione. È chiaro che quante più persone sono coinvolte nelle problematiche di

peri, sia i tifosi, nei servizi di ordine pubblico. Questo perché ogni cosa, anche se pacifica, può sempre degenerare. Magari per infiltrazione di persone che hanno interesse a creare un certo tipo di situazione. Ciò a volte è facilitato da un sorta di 'islamizzazione' di molti partecipanti che si coprono il viso, anche se il testo unico di pubblica sicurezza prevede che non si può prendere parte travisati alle manifestazioni di ogni genere. Quindi alcune norme ci sono per scongiurare certi fatti. Semmai vanno rafforzate".

Per gli eventi sportivi in particolare quali mezzi ritiene più efficaci?

"Per ciò che concerne le manifestazioni sportive devo dire che i Daspo risultano molto efficaci quando i tifosi violenti sono assoggettati alle sanzioni accessorie, ovvero l'obbligo di firma negli

uffici di polizia in contemporanea con l'evento sportivo. Chiaramente la misura è molto efficace in presenza di soggetti che hanno tenuto comportamenti estemporanei.

Se invece ci troviamo di fronte a delinquenti incalliti il discorso cambia e sono necessari dei provvedimenti ancora più drastici per mettere in condizione queste persone di non poter nuocere ad altre, o aizzare le masse. Tuttavia a volte è veramente difficile svolgere servizi di ordine pubblico proprio per i luoghi dove debbono essere effettuati. Farli in un centro cittadino è assai differente che farli in uno stadio. Quindi va vista o rivista anche la collocazione degli impianti, la quale richiede spesso e volentieri l'impiego di enormi quantità di personale di pubblica sicurezza".

Quindi anche impianti più moderni potrebbero aiutare a garantire la sicurezza?

"Certamente. Molti di essi sono vetusti e poco adatti. Anche la loro struttura, a volte, non permette alle forze dell'ordine di lavorare al meglio. Forse sarebbe più opportuno prevedere impianti con capienza inferiore a quella attuale e ripensati sia per lo spettacolo, sia per le esigenze di ordine pubblico. Andrebbero pure delocalizzati, fuori dalle aree urbane. In luoghi dove potrebbe essere più facile gestire sia il flusso dei tifosi sia il personale".

Ma come è possibile che dentro gli stadi si vede gente con spranghe, bombe carta o altro?

"Le forze di polizia fanno sempre, preventivamente, un servizio di bonifica dei luoghi. Tuttavia, in presenza di aree vaste, è più facile occultare oggetti atti ad offendere. Inoltre all'ingresso degli stadi non è che si possono fare perquisizioni corporali approfondite. Pertanto qualcosa è possibile che sfugga. Queste sono problematiche che andrebbero in qualche modo risolte. Inoltre va considerato che quando ci sono afflussi di 50-60 mila spettatori è veramente difficile

fare un lavoro scientificamente preciso".

Avete anche dati, o schedari, sui quali basarvi per razionalizzare le perquisizioni?

"Questo fa parte dell'investimento in risorse umane che le singole questure impiegano. Ci sono squadre speciali 'tifoeria' all'interno delle questure. Chiaramente se questo gruppo ha un numero necessario di persone e si può dedicare solo ed esclusivamente a quel tipo di attività per 365 giorni l'anno è più facile ottenere dei risultati.

Ma spesso accade che il personale che è indicato per fare determinati servizi poi viene utilizzato per altre operazioni. Tipo, ad esempio, i servizi di ordine pubblico su manifestazioni. Comunque il problema principale riguarda le risorse umane. A livello nazionale abbiamo circa il 20% di personale in meno, eppure i servizi aumentano. Purtroppo c'è un montante disagio sociale che porta le persone a manifestare le loro necessità. Non sempre si parla di manifestazioni violente, tuttavia vanno organizzati ogni volta servizi di ordine pubblico.

Forse sarebbe utile, una volta per tutte, censire le manifestazioni e gli eventi che ci sono nel paese e poi, con la logica dei numeri, capire se abbiamo sufficiente personale a disposizione per gestirli tutti. Purtroppo, invece, in Italia non si tiene conto del numero degli eventi o degli sforzi fatti dalle forze dell'ordine ma si mette in evidenza solo il singolo evento che ha fatto registrare qualcosa di eclatante.

E voglio ricordare che spesso i molti feriti, anche se la cosa fa un po' meno clamore, sono proprio fra il personale di polizia. Credo che non si debba aspettare un altro caso Raciti per intervenire, tutti si dovrebbero ricordare che dietro l'uniforme c'è il padre, la moglie, il marito o il figlio. Si dovrebbero fare assunzioni mirate e chi svolge certi servizi dovrebbe essere oggetto di formazione ed aggiornamento continuo, non come adesso che abbiamo solo tre giorni

all'anno di esercitazioni pratiche. Ci vorrebbero anche convenzioni con palestre, per poterci addestrare ed il tempo per aggiornarci anche sul continuo proliferare e differenziarsi delle normative".

Basterebbe solo questo per frenare la violenza negli stadi?

"Andrebbe anche potenziato il personale delle divisioni anticrimine delle questure, perché da loro vengono fatti materialmente i Daspo. Quindi la sensibilità dei singoli questori incide molto sull'efficienza di questi nuclei. Uffici che, ad esempio, sono gli stessi che si occupano dei reati di stalking. In questi casi, come per l'ordine pubblico, la celerità è fondamentale".

Ma non vi sentite un po' tra due fuochi, voi rischiate la vita eppure a volte vi mettono sul banco degli imputati.

"A volte si assiste alla demonizzazione delle forze di polizia, ma sinceramente non si capisce a chi giova tutto questo. La polizia non è né di destra né di sinistra e creare delegittimazione nelle forze di polizia mette in primo luogo a repentaglio la vita degli agenti, in secondo mette a rischio l'ordine pubblico del paese. Sinceramente mi stupisco del fatto che con l'aumento della cultura assistiamo ad una sorta di regressione sociale.

Mi chiedo: prima c'era la strategia della tensione mentre adesso c'è quella della delegittimazione? Infine vorrei chiudere con un appello agli organi d'informazione. Con l'uso delle nuove tecnologie in talune situazioni bisogna essere cauti nel diffondere le notizie, perché possono contribuire a creare il caos.

Vorrei che queste mie parole fossero intese come un appello al senso di responsabilità dei cronisti, perché operando con intelligenza possono contribuire a rendere un servizio allo stato ed un aiuto alle forze dell'ordine. Non credo si debba aspettare di vedere altro sangue per dire che ci dobbiamo fermare a riflettere. Fermiamoci prima".

Vito Genna

o: una pericolosa

rdi nel voler fermare la violenza

Pieriposte

CORRISPONDENZA • PAGAMENTI • CORRIERE ESPRESSO

I tuoi pacchi? Spediscili da noi a prezzi mai visti prima!
A partire da 8,90€

NOVITÀ 2014



Vuoi maggiori informazioni? Passa a trovarci, oppure chiamaci per fissare un incontro presso la tua sede

TABACCHERIA PIERI Via Cividale ang. via Tripoli - Montecatini Terme (PT) tel 0572.74811
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO 7.30 - 23.00 - LA DOMENICA 7.30 - 13.00 E 15.30 - 23.00

FERMO DEPOSITO

Un sicuro magazzino aperto
7 giorni su 7, dalle 7 alle 23

LE VOSTRE DOMANDE - I GENITORI CI SCRIVONO

Filo diretto con la dottoressa Giusy Incardona
Email: giusy.incardona@virgilio.it

Mi chiamo Maria e sono mamma di un ragazzino di 11 anni. Le scrivo perché in difficoltà in relazione alla scuola.

Non posso mai rilassarmi con lui, sono sempre lì a ricordargli cosa fare, che cosa studiare come organizzarsi gli dico: l'hai fatto questo, l'hai fatto quest'altro?

Autonomia zero tanto che gli faccio ancora la cartella! Lui non è capace, non ce la fa. La cosa che mi fa arrabbiare è che passi pomeriggi interminabili a trastullarsi senza far nulla, si gingilla e poi all'ora di cena ha sempre tutto da fare.

Aspetto la fine della scuola come un traguardo per me, come se davvero c'andassi io

a scuola e la responsabilità dei risultati fosse mia. La mia domanda è: ma è normale questo atteggiamento o sono io che esagero e pretendo troppo?

Gentile Maria, ho letto con attenzione quanto mi ha scritto. Nella mia esperienza non c'è un atteggiamento normale piuttosto diverse modalità di stare e relazionarsi nel mondo.

Dal mio punto di vista, suo figlio necessita di responsabilità, di autonomie, di riuscire a sentire e comprendere che l'andamento della scuola dipenda in primis da lui non dalla mamma. Credo che ad 11 anni, ma anche prima, si

possa senza dubbio avere le capacità di rifare la cartella senza attendere che il genitore la faccia per noi.

Altresì a 11 anni ci si può gestire ed organizzare con i compiti. In tal senso io offrirei al figlio la mia disponibilità a una- due ore, pomeridiane per i compiti, finite le quali il figlio dovrà fare da se. Se si trastullerà ne risponderà il giorno seguente con le insegnati (che non diranno che è una cattiva mamma che non sta dietro ai compiti di suo figlio).

Provi a fidarsi ed affidarsi. Vediamo cosa succede. Auguri.



Mi chiamo Davide e sto vivendo un periodo di crisi con la mia compagna. La storia è lunga, ma cerco di semplificarla. La stavo frequentando da circa sei mesi quando lei è rimasta incinta di nostra figlia che adesso ha tre anni. Quando l'ho saputo non è che ho fatto i salti di gioia, non per la bimba, ma perché non credevo che lei fosse la donna per me siamo troppo diversi. Poi però io ho 36 anni, lei 35 e abbiamo deciso di andare a convivere per la bimba. Adesso mi rendo conto che questa donna io proprio non la reggo cioè non la amo ma sto lì in fondo per la bimba. Sono confuso, non so che fare e intanto mi monta la rabbia.

Gentile Fabio, quello che mi pone è un bel dilemma a cui io posso cercare di rispondere a metà mi mancano molte informazioni a riguardo.

Per esempio lei scrive "frequentazione" che è diverso per intensità di sentimento, progettualità ed investimento dalla parola "relazione". Non so da quanto vi frequentate e da quanto la signora si sia separata. Questo incide. Ogni perdita, in questo caso la separazione, necessita di

una elaborazione del lutto sia per i grandi che per i piccoli.

Nel caso dei bambini l'avvio di una nuova esperienza sentimentale da parte di un genitore può essere un'opportunità di lasciarsi alle spalle un passato dominato dalla conflittualità dei genitori e trovare un adulto capace di essere per lui un punto di riferimento.

Altri invece non tollerano il nuovo venuto perché non hanno elaborato appieno come le accennavo, il lutto della separazione dei genitori o hanno con il genitore convivente un forte legame di interdipendenza e temono il suo sostanziale abbandono per il nuovo venuto.

Quindi che fare? All'inizio assumere ruoli poco determinati e flessibili, tali da poter essere modellati alle reazioni e stati d'animo dei bambini e ai loro tempi di rielaborazione.

Provare ad entrare in punta di piedi nella vita di questa donna e dei suoi figli, sarebbe utile poi come sempre valutare se i suoi bisogni emotivi trovano gratificazione o frustrazione in questa nascente coppia.

Auguri

Salve Dott.ssa sono Giulia, mamma di Edoardo di 18 anni. Le scrivo perché davvero preoccupata della salute di mio figlio. Nell'ultimo periodo ha avuto episodi di attacchi di panico, dovuti alle costanti liti con la ragazza che frequenta.

Questa ragazza ha 22 anni e a me non piace perché mi sembra "un'anima in pena", senza regole, senza filtri sempre attiva alla ricerca di che non si sa.

Stanno insieme da circa due anni, ma è un tira e molla continuo e a pagare le conseguenze di questa "testa calda" è mio figlio infatti gli vengono gli attacchi di panico, però lui mi dice di lasciarlo stare che sono affari loro!

Le scrivo perché non so come gestire la situazione, mi trovo ad amare immensamente mio figlio e davvero a desiderare e sperare che questa persona sparisca dalla sua vita. Che fare?

Cara Giulia, la situazione che vive non mi pare tra le più semplici. Ho la percezione che lei si trovi in una situazione di ambivalenza tra la volontà di difendere a spada tratta suo figlio dal "male" che questa ragazza potrebbe fargli e la reale impotenza che sente in riferimento a questo suo bisogno frustrato (lui mi dice di non immischiarmi).

Cosa le rimane? Tanta rabbia verso questa giovane. Quel-

lo che posso dire io è che suo figlio è in una relazione con questa giovane, entrambi maggiorenni ed entrambi liberi ed autonomi sono una coppia meglio che le dinamiche se le gestiscano loro.

Per quanto riguarda gli attacchi di panico sono importanti segnali che dicono qualcosa di noi nostre parti che urlano per essere viste e riconosciute.

In tal senso da madre sento la sua preoccupazione in riferimento a ciò e la inviterei a parlare con suo figlio nella ricerca di uno specialista (collega psicologo-psicoterapeuta) che possa accogliere e contenere tale sintomatologia e vissuti connessi.

Auguri.

PUBBLICITA' ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014 MONTECATINI TERME



Per una città a misura di giovani

- Creazione, nell'attuale sede dei vigili urbani di via del Salsero, di spazi aggregativi e di co-working



VOTA

Stefano Romani

ALIMENTAZIONE: DOMANDE E RISPOSTE

Dottorssa Valentina Vene - Dietista Nutrizionista

Zuccheri: perché ci piacciono i cibi e le bevande dolci?

Il senso del gusto è di grandissima importanza, orienta le scelte alimentari e influenza le quantità consumate. Un alimento viene prima visto ed accettato, quindi toccato, odorato, sentito ed infine gustato.

Negli esseri umani il gusto rappresenta una vera fonte di piacere: mangiare un qualcosa che ci piace ci fa sentire bene.

Eppure fa riflettere come molte persone in realtà non gustino propriamente ciò che mangiano. Spesso si mastica e si inghiottisce rapidamente, distratti o poco concentrati sull'assaporare, senza gustare i sapori che ogni alimento ha il potere di rilasciare, un boccone dietro l'altro.

È come se il piacere stesse nelle quantità ingerite e nel bisogno di riempimento, nel raggiungimento della sazietà piuttosto che nella piacevole scoperta delle sensazioni e sapori del masticare lentamente.

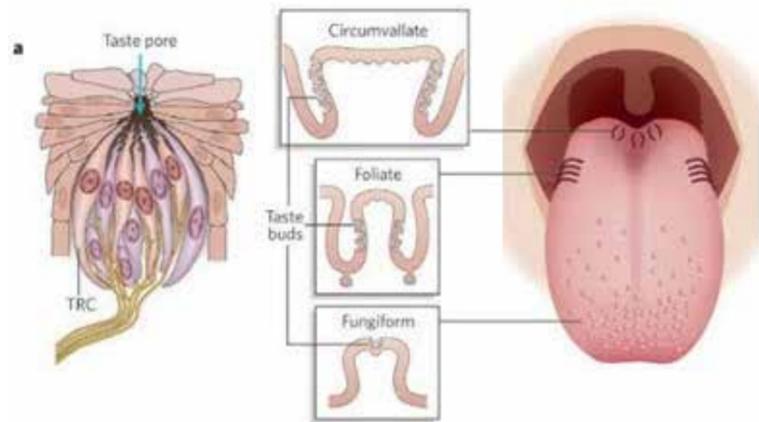
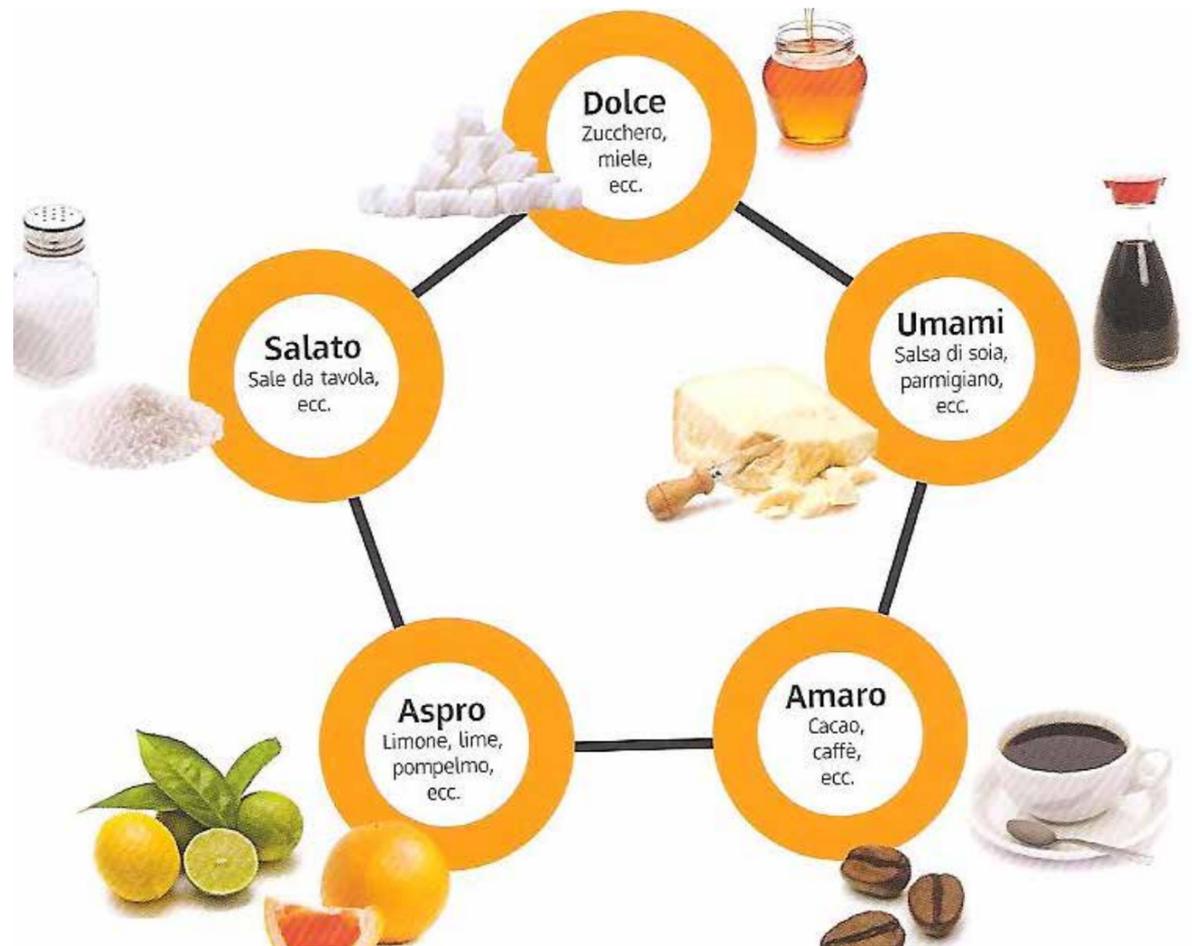
Fermiamoci, per godersi l'attimo, il percorso e non solo la meta rappresentata dalla sazietà

Esistono cinque gusti di base...

- dolce, permette di identificare alimenti ricchi di nutrienti energetici;
- umami, riconosce gli aminoacidi e alimenti ricchi in proteine;
- salato, per il corretto introito dei minerali;
- amaro e acido, per il riconoscimento di sostanze potenzialmente nocive/tossiche.

Il sistema dei sensi è completo già alla nascita, inizia a svilupparsi in fase neonatale, quando il bambino è ancora nella pancia della mamma. La tendenza dell'uomo a ricercare cibi dolci è di fatto innata: la preferenza per il sapore dolce come fonte di piacere e l'avversione per l'amaro sono caratteristiche osservabile già da neonati. Un meccanismo evolutivo di sopravvivenza che assicura l'accettazione del latte materno, dal sapore leggermente dolce dato dal lattosio, zucchero naturalmente presente nel latte.

I bambini amano i sapori dolci e sono attratti da cibi e bevande zuccherate e messi di fronte ad una scelta preferiscono cibi ad alta densità calorica rispetto a quelli che forniscono meno



o addirittura dal riempirsi, per fare dei nostri sensi alleati preziosi ed assolutamente indispensabili.

calorie. Una volta che il processo di crescita è completato questa preferenza per il dolce diminuisce e in età adulta si preferiscono alimen-

ti meno zuccherati, si sperimentano altri sapori e si impara a tollerare e ad apprezzare il gusto amaro.

Negli anziani il gusto dolce torna ad essere un'ottima motivazione al nutrimento.

La preferenza per il gusto dolce dovrebbe essere gestita con attenzione. Il tasso di sovrappeso e obesità, anche infantili, evidenziano la necessità per molte persone di bilanciare le calorie assunte e gli alimenti ad alta densità energetica, di cui fanno parte gli alimenti ad alto tenore in zuccheri semplici.

Il sapore dolce è legato ad una serie di sostanze naturali (zuccheri) e artificiali (edulcoranti). Gli zuccheri semplici, specie se assunti da soli, sono facilmente digeribili e determinano un

repentino innalzamento della glicemia; se assunti in grande quantità contribuiscono all'insorgenza di malattie e sono responsabili di aumento di peso corporeo.

Un consumo elevato di alimenti e bevande zuccherate può portare ad un regime dietetico squilibrato e contribuire all'insorgenza di carie dentarie.

Sfatiamo qualche mito...

- Non è vero che lo zucchero grezzo è diverso dallo zucchero bianco (saccarosio): si tratta di uno zucchero dal colore più scuro perché non totalmente raffinato ma ha pressappoco le stesse calorie

- Non è vero che il fruttosio non ha calorie: è uno zucchero estratto dalla frutta e ha un con-

tenuo calorico simile allo zucchero bianco. Il suo potere dolcificante è maggiore pertanto ne basta meno e ciò rappresenta un risparmio in calorie

- Non è vero che i succhi di frutta e le marmellate 'senza zuccheri aggiunti' non hanno zuccheri perché contengono quelli della frutta e apportano calorie

- Non è vero che gli alimenti 'light' o 'senza zucchero' sono ipocalorici e possono essere consumati liberamente: hanno calorie e il loro consumo deve essere consapevole nel rispetto del concetto di porzione.

Dott.ssa Valentina Vene
Dietista Nutrizionista



Corso Roma, 46 - MONTECATINI TERME (PT)

goldenpoint

e20

Maggio - Giugno 2014
MONTECATINI E DINTORNI

PER SEGNALARE EVENTI E SPETTACOLI A MONTECATINI E DINTORNI, SCRIVETE A: MESEMONTECATINI@GMAIL.COM

18 Maggio

Dog Pride Day
Montecatini

22 Maggio

Giorgia in concerto
Nelson Mandela Forum

22 Maggio

Montecatini Opera Festival
Con Evgeny Akimov e Patrizia Cigna
Montecatini, Terme Excelsior

23 Maggio

Morgan Tour 2014
Firenze, ObiHall

23 Maggio

Stefano Rodotà inaugura "Dialoghi sull'uomo"
Pistoia, Piazza del Duomo

23 Maggio

Lella Costa legge Karen Blixen
Pistoia, Teatro Manzoni

23 Maggio

Il pianoforte di Verdi
Montecatini, Sala Regina

24 Maggio

La cultura come terzo pilastro della vita sociale
Con Gustavo Zagrebelsky
Pistoia, Piazza Duomo

25 Maggio

Il mestiere di condividere musica e parole
Con Roberto Vecchioni e Marco Aime
Pistoia, Piazza Duomo

27 Maggio

Mercatino - Il meglio di...
Pistoia, Via Cino

29 Maggio

Montecatini Opera Festival
Con Edem Umerov e Maria Simona Cian-

chi

Montecatini, Terme Excelsior

31 Maggio

Concorso Internazionale di poesia "Città di Quarrata"
Giorno di chiusura delle iscrizioni
Quarrata

31 Maggio e 1 Giugno

32° Rally degli Abeti e dell'Abetone
San Marcello Pistoiese

1 Giugno

Mercatino dell'antiquariato
Montecatini, Piazza XX Settembre

1 Giugno

Mostra pittorica dedicata a Pinocchio
Collodi, Parco di Pinocchio

1 Giugno

Mercatino delle Puci Rosse
Pescia

2 Giugno

Il meglio di Cajkovskij
Con l'Ensemble del Maggio Musicale Fiorentino
Montecatini, Terme Tettuccio

6 Giugno

Inaugurazione del giugno aglianese
Aglia

6 Giugno

Solisti Toscani
Montecatini, Terme Tettuccio

6 Giugno

Crozza delle meraviglie
Firenze, Nelson Mandela Forum

8 giugno

Un altro parco in città
Pistoia

8 Giugno

Trekking sul Libro Aperto
Abetone

14 Giugno

La notte delle cantautrici
Con Paola Turci e Veronica De Simone
Aglia, Piazza Gramsci

15 Giugno

Concorso fotografico Immagini
Giorno di chiusura delle iscrizioni
Quarrata

19 Giugno

A salotto con Verdi e Puccini
Recital lirico
Montecatini, Terme Tettuccio

19 Giugno

Alex Britti in concerto
Fiesole (FI), Teatro Romano

20-22 Giugno

Gara di Trial
Campionato italiano open
Abetone, Piazzale Europa

24 Giugno

Orchestra in Rosa
Montecatini, Terme Tettuccio

26 Giugno

Omaggiando Puccini e Verdi
Recital lirico
Montecatini, Terme Tettuccio

26-28 Giugno

"I bambini e la natura..."
Pistoia, Villa Rospigliosi

27 Giugno

Elio e le Storie Tese in concerto
Firenze, Teatro ObiHall

29 Giugno

Arrivo della 39a Pistoia - Abetone
Abetone, Piazza Piramidi

Mille e non più mille...

Grande successo della festa medioevale che si è tenuta recentemente a Pescia

PESCIA - La trasformazione che caratterizzò più profondamente la nuova fase del medioevo fu la rinascita delle città. Per tutto l'alto medioevo in occidente, queste avevano perso ogni funzione, si erano spopolate. Inoltre si temeva la fine del millennio.

"Mille e non più mille" dicevano molti predicatori. Questa frase mostra con quanta paura si visse l'anno del passaggio dal primo al secondo millennio. Gli uomini credevano che il mondo non sarebbe sopravvissuto a quella data e che la fine fosse vicina. Bisogna sapere che l'uomo medioevale aveva un atteggiamento superstizioso di fronte a ogni catastrofe, che riteneva una punizione divina.

Così, quando pochi anni prima del Mille, come racconta uno scrittore del tempo, si verificarono eruzioni, incendi ed epidemie, si diffuse anche la convinzione che il mondo avrebbe cessato di esistere. La temuta fine del mondo non si verificò. Ma tutto il Medioevo fu un periodo a suo modo magico e particolare.

Per recuperare quella magia, dal 1° al 4 maggio chi è andato a Pescia si è trovato miracolosamente catapultato parecchie

migliaia di anni indietro nel tempo. La suggestiva atmosfera che ha avvolto i visitatori era in parte dovuta ai meravigliosi addobbi dei quattro rioni cittadini: Ferrara, San Francesco, San Michele e Santa Maria che, specie negli angoli più suggestivi, apparivano magnifici.

Ci sono stati spettacoli itineranti, musica, combattimenti con spade, artisti di strada che hanno strabiliato e figuranti che rievocavano antichi mestieri. Non sono mancati gli sbandieratori le dame ed i cavalieri. Ma anche i luoghi di ristoro sono stati all'altezza della rappresentazione, grazie a taverne caratteristiche attrezzate per degustazioni di cibi e bevande d'epoca. Sulle bancarelle ed i vari stand che affollavano le strade è stato possibile trovare un po' di tutto, dall'abbigliamento ai prodotti di "medicina" ed ai cosmetici rigorosamente del Medioevo.

Insomma è stata una bella festa, tra le suggestive vie della città pesciatina, che si è rivelata un vero successo. Merito degli organizzatori, ovvero la Lega dei Rioni la quale ha potuto avvalersi del patrocinio del comune.

V. T.

Quelli del 1969



Fahrenheit 451
Libreria

Via Antonelli 35 - Pistoia
0573 1942862 - fahr451@alice.it



BUGGIANO - Si chiamano "quelli del 1969" e sono un gruppo di ex alunni della scuola media Coluccio Salutati di Borgo a Buggiano che hanno deciso, dopo trent'anni, di ritrovarsi per parlare degli anni passati, scoprire cosa ha riservato la vita ad ognuno di loro ma, soprattutto, riscoprire vecchie amicizie. Come luogo del raduno è stato scelto il ristorante La Fiamma, di Borgo a Buggiano.

La serata è stata molto frizzante, tutti si sono divertiti ed hanno fatto un piacevole tuffo nel passato. Dall'esperienza è nato il desiderio di organizzare un'altra cena di questo tipo, verso la fine di maggio o l'inizio

di giugno, ed aprire una pagina su Facebook alla quale possono aderire tutti coloro i quali si sentono parte del gruppo.

I promotori dell'iniziativa che sono stati i partecipanti alla prima serata di "Quelli del 1969" sono: Monica Pasqualini; Daniela Caralli; Fabiola Pagni; Katia Orsucci; Simona Giachini; Mariarita Cecchini; Silvia Lari; Sabrina Pellegrini; Cristina Natali; Sara Disperati; Daniela Massanti; Alessandro Aprilanti; Bruno Guidi; Thomas Tintori; Aldo Cataldo; Patrizia Michelotti e Roberta Salvestrini.

Alta Fedeltà

diario discografico di Lorenzo Mei

Lorenzo scrive di musica in rete su Chometemporary, Il Ministero delle Dispari Opportunità, Wall Street International Magazine

Comprati

In vinile: David Crosby, "Croze"; "Nada, "Occupo poco spazio"; Love, "Black Beauty"; Steely Dan, "Can't buy a thrill"; "Gaucho"; "The royal scam"; Bob Dylan & The Band, "Before the flood"; Bruce Springsteen, "The river"; Paul Simon, "Still crazy after all these years"; Porter Wagoner, "Confessions of a broken man"; Leonard Cohen, "Songs of love and hate"; John Renbourn, "The Soho years"; "Sir John Alot of"; Hot Tuna, "Double Dose"; The Wings, "Venus and Mars"; "At the Speed of sound"; Pretty Things, "S.F. Sorrow"; Bill Callahan, "Woke on a Whaleheart"; "Dream River"; Bridget St. Jones, "Ak me no questions".

In cd: St. Vincent, "St. Vincent"; Micah P. Hinson, "Micah P. Hinson and the Nothing"; Beck, "Morning Phase"; Rosanne Cash, "The river & the thread"; Damon Albarn, "Dr Dee"; Primal Scream, "Screamadelica"; Gong, "Flying Teapots"; Smog, "Wild love"; "Burning Kingdom"; Will Oldham, "Joya"; Country Joe & the Fish, "Electric music for the mind and body"; Mogwai, "Rave Tapes"; Santana, "Borboletta".

Record Store Day 2014

Still alive and well. C'è un disco di Johnny Winter, prodigioso chitarrista albino tra i più grandi bluesmen in circolazione, che si intitola così. Ancora vivo e con la pellaccia dura, diciamo. Il titolo lo prendo e lo appiccico sull'edizione 2014 del Record Store Day, cioè della giornata che si è celebrata sabato 19 aprile, dedicata a quella cosa che esiste ancora anche se molti, troppi, credono di no: i negozi di dischi.

L'iniziativa ormai ha qualche anno di vita, e ne ho già scritto in passato, ma quest'anno anche in Italia si è deciso di fare un po' più sul serio, con settanta negozi aderenti, una lista abbastanza lunga di special edition e soprattutto piccoli eventi come concerti in vetrina, esibizioni improvvisate, sconti, presentazioni.

Parliamoci chiaro: questa giornata non ha niente di particolarmente magico, tranne la magia che potete trovare già nei negozi giusti in ognuno degli altri 364 giorni dell'anno. Delle uscite speciali molte sono tutt'altro che imprescindibili, e l'infinito elenco ufficiale che si poteva leggere sul sito web della manifestazione era gonfiato, perché fisicamente, nei negozi, se ne trovava una frazione. Ma va bene così, se si accende un riflettore su luoghi preziosi come questi, che rischiano quotidianamente di chiudere (e in molti casi l'hanno fatto) schiacciati tra la pirateria e lo streaming, pagato o illegale che sia, per non parlare

della disabitudine all'ascolto selezionato e attento della musica.

Rischiano, dicevo, eppure resistono. Certo, ci sono alcune condizioni irrinunciabili che hanno poco a che vedere con il Record Store Day e molto con l'andazzo quotidiano. La prima, senza dubbio, è la capacità del gestore di suggerire, consigliare, guidare, e anche "sconsigliare", nel caso.

Non si tratta di maltrattare, come fa Jack Black nella trasposizione cinematografica di "Alta Fedeltà", il povero cliente che, nella brillante discografia di Stevie Wonder, va a pescare proprio "I just called to say I love you", ma insomma, è ovvio che il negoziante, se vuole restare aperto o almeno rimandare la serata, deve offrire ben di più rispetto allo scaffale del megastore e soprattutto al web, in cui non solo si trova di tutto e spesso gratis, ma in cui Spotify, Deezer e compagnia ti suggeriscono similitudini, ti offrono assaggi, ti dicono: hai ascoltato questo, quindi potrebbe piacerti quest'altro.

Come forse potreste aver intuito se vi è capitato di leggere questo diario, frequento un buon numero di negozi di dischi. Alcuni abitualmente, altri saltuariamente, e ogni volta che vado in una città che non conosco, cerco di sapere in anticipo dove sono i negozi di dischi migliori, e li vado a cercare.

Ogni volta che passo da Corso Roma, a Montecatini, sono rassicurato dal fatto che il Superdisco sia ancora lì, e tenga botta grazie al sorriso di Paolino. Ogni viaggio a Londra per me significa anche Rough Trade-Fopp-Sister Ray. Sempre. Di solito per il volo di ritorno pago un bagaglio a mano che all'andata porto con me vuoto, ripiegato nella valigia da stiva, e lo riempio di dischi. Lo dico per farvi capire che

ho una certa esperienza in quanto a negozi e negozianti.

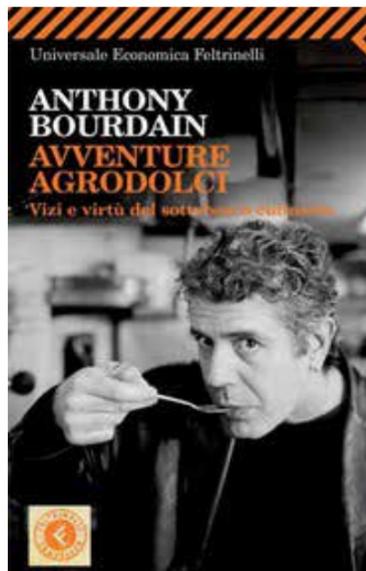
I miei preferiti sono quelli che non ti assalgono, ma che sono bravi a capire quando hai bisogno del loro aiuto. Quelli che organizzano piccoli eventi anche se il negozio misura 10 metri quadri. Quelli che, ovviamente, ti fanno ascoltare un disco prima che tu debba comprarlo. Quelli che tengono le offerte separate dal catalogo. Quelli che fanno di tutto per farti un prezzo che non sarà (quasi mai) come quello dell'offerta su internet, ma che è comunque accettabile visto il servizio annesso.

Poi ci sono quelli che non mi piacciono: quelli che mettono in vetrina orripilanti edizioni capaci di devastare il lavoro del più grande compositore o del miglior direttore d'orchestra. Quelli che, se non hanno l'ultimo di Gianmaria Testa, ti dicono che Norah Jones è abbastanza simile (successo a me, anni fa). Quelli che, vista la sparizione di clienti, sono costretti a recuperare caricando sui prezzi. Quelli che per sfoderare un sorriso o andare oltre il monosillabo aspettano, probabilmente, che arrivi l'amministratore delegato di Amazon e spieghi loro: ragazzi, se non siete simpatici dovete chiudere. Quelli che, se gli riporti un disco che si sente come se fosse stato usato per scartavetrare un comodino, ti rispondono "Beh, lo dovevi sapere che i vinili colorati suonano male" (successo sempre a me).

"Fai bene a spiegarmi queste cose, perché questo è il primo Lp che compro in vita mia. Non ho cominciato trent'anni fa, non ce n'ho a casa un paio di mila, tra diversi in vinile colorato, che suonano benissimo". Che dite, avrà colto il velato sarcasmo?

Anthony Bourdain

AVVENTURE AGRODOLCI



(Feltrinelli, 9.00 euro)

La cucina è la nuova frontiera dell'editoria. Prima ancora che in televisione, il boom delle pubblicazioni culinarie ha invaso le librerie. E come succede sempre in questi casi è necessario saper scegliere, sia i libri di ricette che quelli di "argomento culinario". Il rischio di acquistare un testo poco interessante, utile, appassionante è alto perché dietro la pubblicità non c'è davvero niente. In questo caso parliamo di in classico del genere.

Anthony Bourdain è uno degli chef più famosi del mondo. È anche un bravo scrittore e le mille avventure vissute in prima persona in giro per il mondo rappresentano un tesoro narrativo inestimabile. Questo "avventure agrodolci" è uscito a ruota di "Kitchen confidential", forse il suo libro più famoso. Ma a differenza di "Kitchen..."

Book Storie

di Luca Bonistalli

Libreria Fahrenheit 451
Via Antonelli 35 - Pistoia - Tel 0573.1942862

che parla prevalentemente del mondo culinario di New York, "Avventure agrodolci" è un giro del mondo attraverso i locali, gli chef, le cucine dei più importanti o, al contrario, malfamati ristoranti conosciuti e frequentati da Bourdain.

È un libro spassoso. Non troverete ricette – bè, in realtà qualcuna c'è – ma il nucleo narrativo sono i locali e i personaggi che l'autore ha incrociato nel suo pellegrinaggio. Condito ovviamente da appunti personali: ce n'è per tutti, in tutti i luoghi del mondo. Si avvicina molto a una specialissima guida dei ristoranti più frequentabili (o evitabili) manca la cartina ma vi assicuro che terminata la lettura di ciascun capitolo verrete assaliti dalla voglia di verificare sulla cartina (o su google map, se volete) dove si trova quel certo posto e magari, se ha ricevuto l'approvazione di Bourdain, programmarci un viaggio. Qualche esempio: Las Vegas con i suoi cuochi e la loro cucina, correnti di pensiero tra chef che si dividono in "crip" o "blood", di come i latinoamericani siano (secondo lui) la vera spina dorsale della ristorazione americana, del diobenedica sushi e sashimi, di ironiche opinioni sul fenomeno delle invasioni in tv di sui colleghi diventati celebrità e del fatto che almeno servono a far mangiare un po' meglio le persone spingendole a cucinare, degli anni ottanta (bei tempi! come dice lui) dei libri e degli scrittori che ama – primo fra tutti Orwell che fece esperienza a Parigi come lavapiatti – della Cina e del loro entusiasmo per cibo e cucina, del johnny cake, del miglior dannato Martini del pianeta fatto da Dale de Groff, dei crimini da ristorante di alcune catene di steakhouse londinesi, di New Orleans e dei consigli su cosa e dove mangiare piatti favolosi, di coda di scorpione tra i denti, di antiche birrerie ad Hanoi, del Sushi Samba di NY con caipirinha e musica brasiliana per poi volare davvero in terra carioca, e poi aneddoti, curiosità, indirizzi. Non leggerete niente di simile sull'argomento, fidatevi. È pure tascabile. Massima resa con il minimo sforzo. Consigliatissimo.





A MONTECA
TINI TERME
L'ARTE CON
TEMPORANEA
HA UNA
CASA NUOVA

UNA FOTO AL MESE #1



Nel 2011 la pizza napoletana è stata candidata al riconoscimento UNESCO come Patrimonio immateriale dell'umanità (foto di Maura Banti).



www.mesemontecatini.it
 ● Direttore responsabile:
 ● Vito Genna
 ● Redazione, Amministrazione, Grafica:
 ● via Medici 9 - Montecatini Terme (PT)
 ● mail:
 ● - mesemontecatini@gmail.com
 ● - redazionemvsgroup@gmail.com
 ● - amministrazionemvsgroup@gmail.com
 ● - pubblicitamvsgroup@gmail.com (senza ac-
 ● cento sulla a)
 ● Impaginazione e grafica:
 ● Alberto Lombardi
 ● Hanno collaborato a questo numero:
 ● Martino Fedele, Davide Matteo Morini, Al-
 ● berto Lombardi, Tiziana Bordonaro, Simona
 ● Fortina, Giancarlo Ignudi, David Ignudi, Lo-
 ● renzo Mei, Luca Bonistalli, Ilaria Cardelli, Carlo
 ● Alberto Paziienza, Luca Barni, Giusy Incardona,
 ● Milena Ligato, Davide Lemmi, Valentina Vene.

Fotografie:
 - Rosellini
 - Giancarlo Prevato
 - Simona Fortina
 - Archivio Mese
 - Foto Goiorani
 Stampa: Nuova Cesat coop
 via B. Buozzi 21/23 50145 Firenze
 Pubblicità:
 MVS Editoriale sas
 tel. 336.685401,
 Società editrice:
 MVS Editoriale sas - via Medici 9 - Montecatini
 Terme (PT) - Registrazione del tribunale di
 Pistoia n. 5 del 17 maggio 2012 - Iscrizione
 R.O.C. 22247 - Responsabile del trattamento
 dati (d. lgs 30 giugno 2003 n. 196): Vito Gen-
 na. La tiratura del presente numero è stata di
 12.760 copie.
 DISTRIBUZIONE GRATUITA

UNA FOTO AL MESE #2



Il 27 aprile scorso Montecatini è stata "invasa" dai mezzi e dagli uomini della Colonna della Libertà. Con tanto di Cornamusa davanti!

COSTITUZIONE ITALIANA



Art. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Numeri utili

COMUNE
 Viale Verdi 46 - Tel. 0572- 9181
ASS.ALBERTGATORI - APAM
 Via Palestro 2 - Tel. 0572- 70124
TEATRO VERDI
 viale Verdi 45 - Tel. 0572- 78903
CINEMA EXCELSIOR
 viale Verdi 66 - Tel. 0572- 904289
CINEMA IMPERIALE
 Piazza D'Azeglio - Tel. 0572- 78.510
TERME - DIREZIONE TERME
 Viale Verdi 41 - Tel. 0572-7781
TERME REDI
 viale Bicchierai 64 - Tel. 0572- 778531
CARABINIERI : Tel.112 - 0572-940.100
POLIZIA : Tel.113 - 0572-92.861
VIGILI DEL FUOCO : Tel.115 - 0572-78.222
VIGILI URBANI
 Tel. 0572-918.800 - 0572-954.154
SOCCORSO ACI : 116
SOC. SOCCORSO PUBBLICO
 Via Manin 22 - Tel. 0572- 90901
MISERICORDIA
 via Cairoli - Tel. 0572-75566
GUARDIA MEDICA : Tel. 0572- 766656

DETTI E RIDETTI CELEBRI

"Chi nuota da solo, affoga per tre"

RINO GAETANO

SCRIVETECI!

Mandateci pensieri, dediche, auguri, interventi, lettere al direttore, poesie, sogni, ricordi. Nei limiti dello spazio cercheremo di pubblicare quanto riceveremo.

Il nostro indirizzo mail è: mesemontecatini@gmail.com
 Non saranno pubblicati testi anonimi e non accompagnati dal recapito personale (anche telefonico) dell'autore.



...E CHI SE NE FREGA!

Manuela Arcuri è diventata mamma. Nei giorni scorsi ha infatti dato alla luce un maschietto. Che si chiamerà Mattia. E chi se ne...



Ruby Rubacuori è tornata in Italia con la figlia. È stata vista a passeggio per le strade di Portofino: sempre meglio che in Messico!

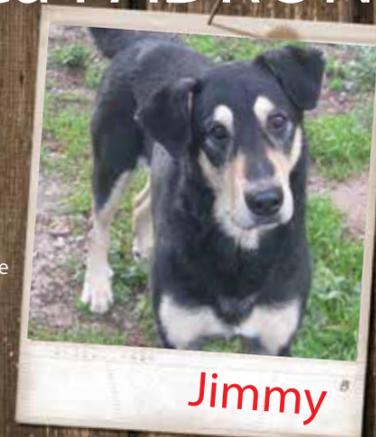
Bobo Vieri pare trovarsi bene negli Emirati Arabi dove abita anche l'amico Fabio Cannavaro. Beh se ci si trova bene per noi può anche restarci...



CANE cerca PADRONE (e viceversa)

JIMMY:

meticcio di taglia grande, ha le sue simpatie ma se ama qualcuno sa essere molto affettuoso. Ha il tatuaggio dal 2002, in Canile dal 2008. Ti aspetta al Canile Hermada Via S. Antonio 24 Montecatini T. (PT) 334-6211610 per info gabbievuote@gmail.com



I Toscanacci a Pescia

Esilarante spettacolo in arrivo al
teatro Pacini di Pescia

PESCIA - Sabato 24 maggio, alle ore 21.30, sul palcoscenico del Teatro Comunale "G.Pacini" di Pescia, una pattuglia di esilaranti protagonisti della televisione e del teatro toscano darà vita alla prima di due divertentissime serate all'insegna della comicità. L'Associazione Culturale Pinocchio Idee e Progetti, con il patrocinio del Comune di Altopascio, presenta Gaetano Gennai e gli attori e i cabarettisti della Bottega della Comicità, con

uno spettacolo all'insegna della risata. Nella serata inaugurale I Toscanacci sono Alessandro Capasso, conduttore della popolare trasmissione Vida Loca, Pino Gazzo e Ivan Perriccioli, affiancati da Marco Bobo Giavatto, Tiziana Caserta e Gildo dei Fantardi, un gruppo che promette un vero e proprio pieno di allegria. Nel secondo appuntamento messo in calendario, in programma sabato 31 maggio, sempre alle ore 21.30, i protago-

nisti presentati di nuovo da Gaetano Gennai saranno I Progidan, visti in tv negli spettacoli Zelig e Italia's Got Talent, Marco Bobo Giavatto, Sergio Forconi, Gildo dei Fantardi e Ivan Perriccioli. Il prezzo del biglietto, in poltrona numerata, è di 10 €; per info e prenotazioni, rivolgersi al botteghino del Teatro "G.Pacini", aperto da giovedì 22 a sabato 24 dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 19, anche chiamando lo 0572490049.

La repubblica dei bambini

Divertente spettacolo di marionette e non solo
in programma per il ponte del 2 giugno

PESCIA - Spettacoli di burattini e marionette, laboratori ludici e didattici, artisti di strada e saltimbanchi, cantastorie e fiabe animate, giullari e tanta fantasia. Il quartiere delle Capanne, il cuore della città, il centro storico: il Rione Ferraia, insomma, per la prima volta ospita un grandioso evento destinato ai più piccoli. Domenica 1 e lunedì 2 giugno, dalle ore 17.00 alle ore 23.00, il Rione Ferraia e l'Associazione Culturale Pinocchio Idee e Progetti, con il patrocinio del Comune di Pescia, presenta-

no La Repubblica dei Bambini, dei giochi delle fiabe e della fantasia. Una grande e gioiosa festa ospitata da un luogo davvero incantato: per due giorni ogni piazzetta e angolo di strada delle Capanne ospiteranno momenti di colore e divertimento che, itinerando all'interno del quartiere, lo trasformeranno rendendolo a misura di bambino. E per i più piccoli saranno elaborati speciali proposte culinarie, all'insegna della tradizione peschiatina; senza dimenticare le infinite proposte che potranno essere

ammirate e acquistate sui banchi del mercato delle curiosità allestito lungo le vie del rione, nel cuore del centro storico. Nel corso dell'evento sarà possibile visitare lo storico Palagio, la splendida Gipsoteca Libero Andreotti e, eccezionalmente, il Museo Civico. L'ingresso alla manifestazione costerà 7 €, prezzo che si ridurrà a 5 per i bambini, e comprende la partecipazione a ogni spettacolo, esclusa la ristorazione; per maggiori informazioni, è possibile chiamare il 3312098756.

Toscana Auto Collection

Torna la parata di
vecchie glorie della strada

PESCIA - È in arrivo la quarta edizione di Toscana Auto Collection, uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati del settore, e non soltanto; sabato e domenica la sala contrattazioni del Mercato dei Fiori di Pescia, in via Salvo d'Acquisto, aprirà i battenti per ospitare una vera e propria parata di vecchie glorie, una rassegna di affascinanti pezzi unici che non mancherà di entusiasmare i visitatori: auto, moto, bici, trattori, ricambi, modellismo. L'Associazione Culturale Pinocchio Idee e Progetti torna a proporre un evento che, per due giorni, sopranterà i colori e i profumi di fiori e piante con le fragranze degli olii motore, del cuoio e del legno pregiato di centinaia di gioielli a due e quattro ruote. Ancora una volta, organizzato con il patrocinio del Comune di Pescia, sarà possibile visitare spazi dedicati al modellismo statico e dinamico, e all'editoria specializzata; invariata la finalità dell'evento: quella di mettere in contatto gli appassionati di auto, moto e biciclette d'epoca, tutti quei

collezionisti in cerca del pezzo originale o dell'accessorio indispensabile al proprio mezzo. Nello spazio interamente coperto messo a disposizione dal Mercato dei Fiori, oltre 10.000 metri quadrati, curiosi e amatori avranno la possibilità di passeggiare circondati da tantissimi spazi dedicati a tutto quanto è legato al mondo dei motori, seguendo un percorso studiato appositamente per facilitare il passaggio e rendere più semplice ammirare i mille oggetti, le migliaia di vere e proprie opere d'arte esposte. Per venire incontro alle esigenze degli appassionati, saranno messi a disposizione l'ampio parcheggio adiacente, l'assistenza necessaria per l'acquisto e la vendita di auto e moto, e un attrezzato bar ristorante interno alla struttura; Toscana Auto Collection sarà aperta al pubblico con orario continuato dalle 9 alle 18. Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Associazione Culturale Pinocchio Idee e Progetti, chiamando lo 3312098756 o scrivendo una mail a studiopinocchio2006@alice.it.



Galleria D'arte - Antiquariato
Modernariato - Archeologia Industriale
Oggettistica da Collezione
Tappeti Orientali - Agenzia D'Affari



"IL GIARDINETTO" bottega D'arte di Sandra Magnani
Via Puccini,19 51016 Montecatini Terme (PT)



Via Vacchereccia, 11 - Massa e Cozzile (PT)
Cell. +39 333 600 56 07
doramolder@gmail.com
Chiuso il Martedì e Mercoledì

**PRIVATO VENDE
A BORGIO A BUGGIANO**

**TERRENO
EDIFICABILE**

CON PROGETTO APPROVATO
DA 1 A 4 UNITÀ ABITATIVE - ZONA STADIO

PER INFO

massimomorini1@gmail.com
336685401

La Pubalgia

La "pubalgia" è una patologia che si manifesta con dolori localizzati a livello della sinfisi pubica e che interessa in particolare atleti di alto livello (in particolare nel cal-

mette grazie alla sua elasticità il passaggio del feto. Su di essa si inseriscono nella parte inferiore i muscoli adduttori della coscia, mentre nella parte superiore si

Questo disequilibrio di forze che si esercita a livello del bacino ed in particolare della sinfisi pubica può essere all'origine della pubalgia. Sono da ricerca-

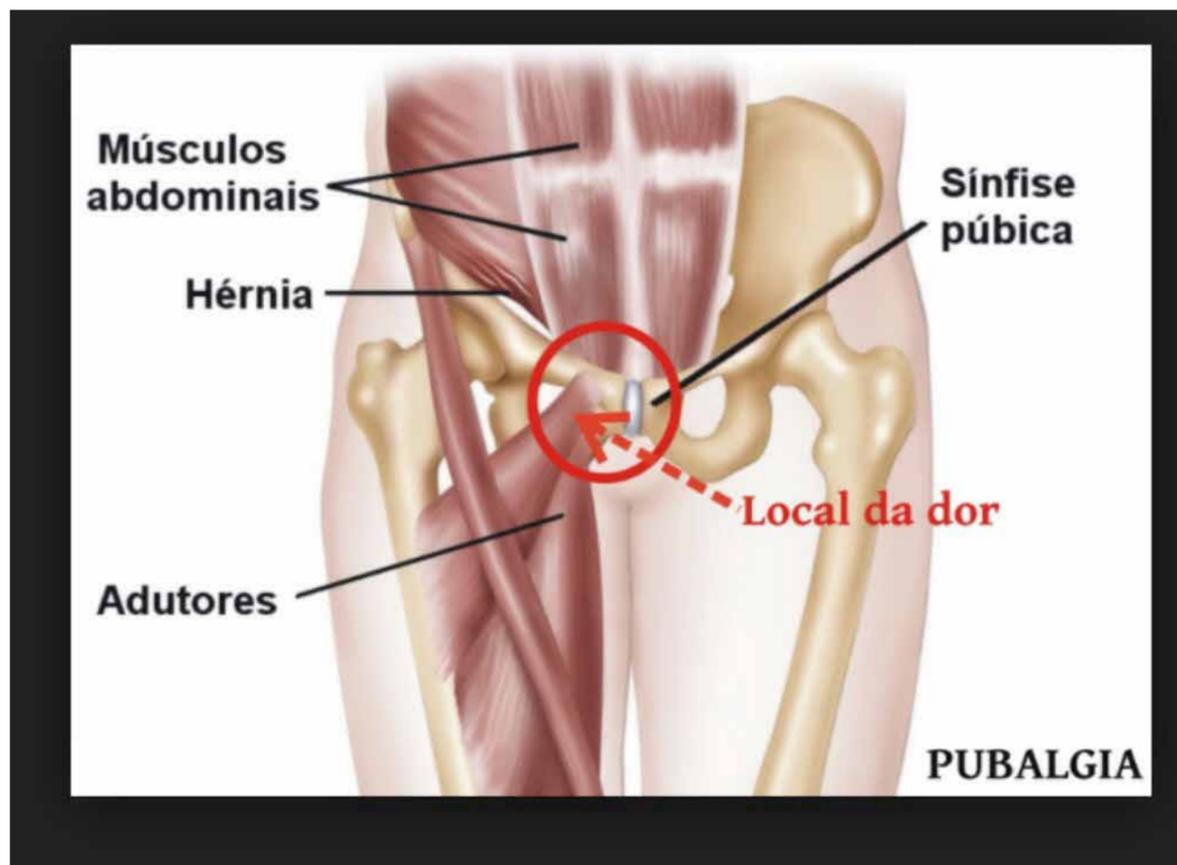
ficazioni nella parte inferiore della sinfisi).

La risonanza magnetica è considerata da alcuni autori l'esame di scelta per evidenziare le differenti lesioni legate alla pubalgia. L'esame clinico dà la maggior parte delle informazioni per capire la reale natura dei dolori: ci si può trovare quindi di fronte ad una vera tendinite degli adduttori o ad un'atrofia della sinfisi pubica oppure ad una patologia parietale addominale (deficienza muscolare del canale inguinale). Bisogna saper pensare tuttavia ad altre diagnosi differenziali: strappo muscolare degli adduttori, patologia dell'anca, artrite infettiva, adenopatia, frattura da stress (maratoneta con dolore in posizione seduta). Il trattamento è ovviamente diverso a seconda della patologia: il trattamento chirurgico è consigliato in caso di patologia parietale.

La tecnica chirurgica tende a rinforzare la parete addominale curando in particolare l'eventuale ernia inguinale. Il trattamento conservativo, quindi, non chirurgico si attua se si tratta di patologia disfunzionale retto - adduttoria. si basa sul riposo sportivo (almeno 3 mesi) farmaci antinfiammatori, mezzi fisici come la diatermia, correzione del gesto sportivo, riatletizzazione. La riabilitazione motoria deve essere intrapresa nei casi più complessi dopo circa un mese di riposo, deve rinforzare la parete addominale e allungare la muscolatura degli arti inferiori in particolare degli adduttori reinserendo nel giusto assetto posturale tutte le catene cinetiche.

Dott. Luca Barni
Osteopata (D.O.)

Laureato in scienze motorie
Perfezionato in posturologia



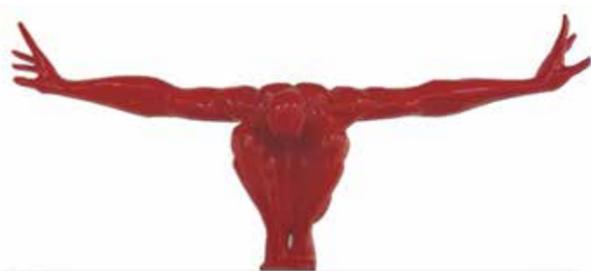
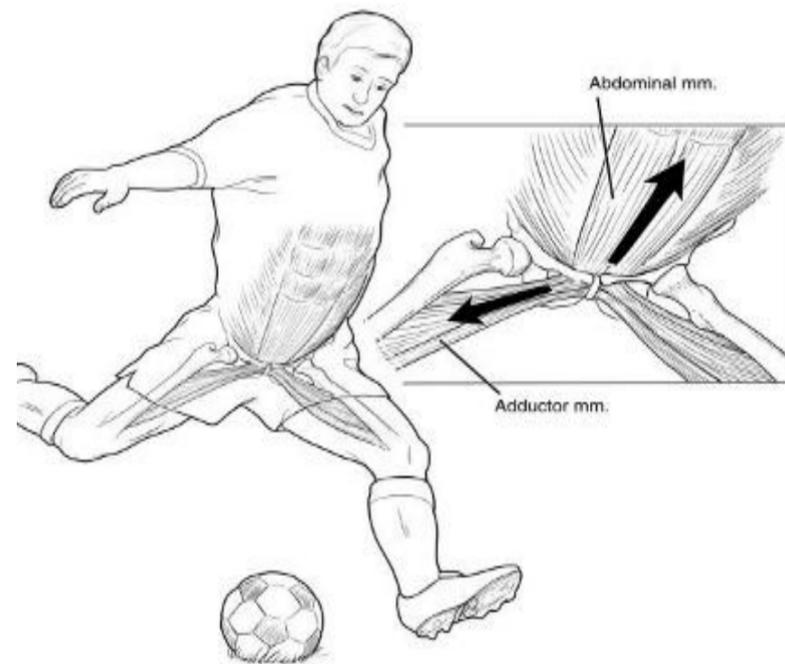
cio, ma anche in altri sport come tennis, scherma, pallamano, atletica, danza, equitazione). Il trattamento è spesso non chirurgico nelle forme legate ad una patologia degli adduttori, ma impone un riposo sportivo che talvolta può essere molto lungo (6 mesi - 1 anno) e non accettabile per atleti di alto livello.

La sinfisi pubica è un'articolazione limitatamente mobile che si trova al centro del bacino: la sua micromobilità è importante durante il parto, in quanto per-

inseriscono i muscoli addominali. In questa zona si trova il canale inguinale, che spesso è una zona debole e causa dei dolori della pubalgia la cui origine è un deficit della muscolatura addominale. In sportivi come i calciatori esiste spesso un'ipertrofia muscolare a livello inferiore (adduttori) (un calciatore li mette in tensione durante un calcio al pallone con l'interno del piede o durante un tackle) mentre gli addominali sono meno sollecitati e quindi più deboli.

re alcuni fattori che si associano alla pubalgia: sport praticato ed eventuale cambiamento di allenamento, terreno troppo molle, morfotipo dello sportivo (iperlordosi con anteversione del bacino) eventuale displasia o patologia dell'anca.

Una lastra al bacino può essere inoltre utile alla diagnosi per indirizzare verso una patologia dell'articolazione stessa (contorni irregolari della sinfisi con evidente presenza di geodi) e degli adduttori (condensazione e calci-



associazione culturale
OFFICINA DEL MOVIMENTO

- Recupero Funzionale
- Cardio
- Posturale
- Forza
- Valutazione dello Sportivo
- Analisi Posturali
- Trattamenti Osteopatici
- Valutazioni Metaboliche
- Piscina termale



Per informazioni
Dottorssa Daniela Barni – tel. 338.2038804
Dottor Francesco Bruni – tel. 338.125837

c/o Terme Redi
Viale Marconi, 2 - Montecatini Terme 51016 (PT)



Maura Banti
Erica Birindelli
Alfio Dal Porto
Davide Ferretti

Simona Fortina
Valentina Fuiz
Lisa Guidi
Bruno Ialuna

Silvia Marchi
Massimo Morini
Francesco Moschini
Caterina Pizzimenti

Stefano Romani
Sandro Schiavelli
Pierangelo Trinci
Marica Ugoni Marchetto

**Spostamento del mercato
settimanale in corso Roma
e piazza Battisti.**

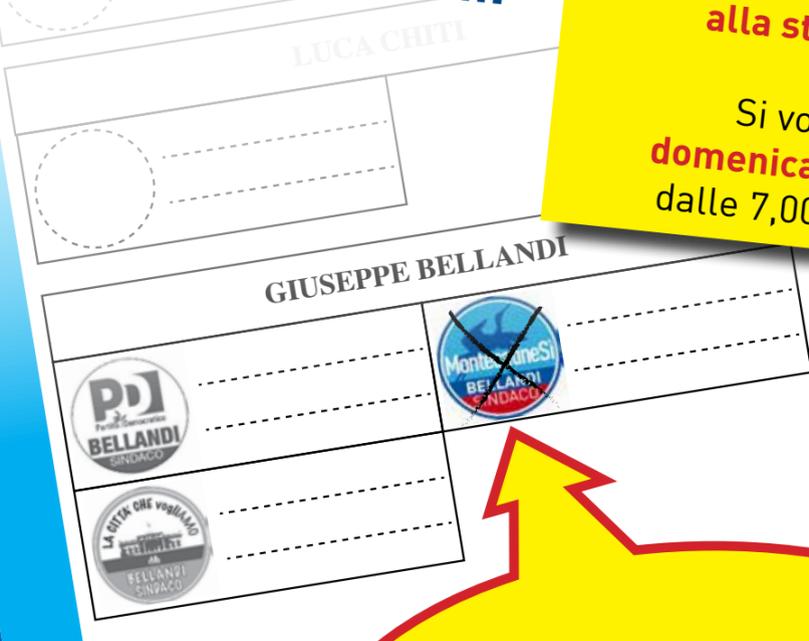
**Spostamento della
sede dei vigili
urbani nella ex Lazzi
recuperata**

**Riqualificazione
della pineta con
bar, servizi pubblici,
spazi ludici,
nuove piantumazioni.**

Ricorda che
E' possibile esprimere
2 preferenze purché siano
di **sexso diverso** e appartenenti
alla **stessa lista**

Si vota **solo**
domenica 25 maggio
dalle **7,00** alle **23,00**

**Ritorno di un punto
di primo soccorso
in città per le
piccole emergenze**



VOTACI COSÌ



Piccole campionesse

Negli sguardi delle giovani pattinatrici si vedono i sogni, ma anche le difficoltà, che una disciplina bellissima ma dura comporta

MONTECATINI TERME - Occhi da bambine con aspirazione al futuro. Semplicità ed amicizia, affetto e passione, la vita delle pattinatrici sul ghiaccio non è assolutamente semplice.

Le incontro in pineta: Rachele Niccolai, Petra Balducci, Elena Pieri, Azea Toci, Giorgia Romani e Camilla Stefanelli. Un pomeriggio di sole, tutte coordinate con le loro tute fucsia. I pattini a rotelle, in questo caso, sono un prolungamento dei loro piedi. Felicità nel poterli mettere e innocenza di fronte alle domande di un giornalista per sbaglio. Stare insieme è già un traguardo, il gruppo è unito e

forte. La semplicità con cui affrontano la stanchezza e le gare viene dallo stare una accanto all'altra. Sorelle per caso e grazie allo sport.

I risultati sono notevoli: Giorgia Romani, nel 2013, vince la ICE CUP ROMA, Elena Pieri, nel 2011, raggiunge l'argento al Trofeo Monte Cimone. Solo alcune dei molteplici successi delle "ragazzine terribili" di Sara Neary. Si passa alle domande e la condivisione è totale, anche nell'imbarazzo di fronte ad un taccuino. Le paure, insieme, intimoriscono di meno.

Il primo argomento di intervista è inevitabilmente il "sogno" delle giovanissime.

Camilla ci rivela essere stata la prima gara, Rachele e Giorgia vogliono diventare istruttrici di pattinaggio ed Azea aspira a partecipare ad una gara con tutti i salti perfettamente riusciti. Si scioglie il ghiaccio ed escono fuori nomi tecnici, mi sento sempre più ignorante. Guardandole, però, ho la certezza che queste ragazze cresceranno e magari riusciranno insieme a coronare il proprio sogno.

Alla fine dell'incontro la sensazione è essere venuto a contatto con una realtà capace ancora di trasmettere fantasia e creatività a chi ne fa parte.

Davide Lemmi



A lezioni da Maurizia Cacciatori

La campionessa presenta il primo campus di volley femminile, a Monsummano, del quale è direttrice tecnica

MONSUMMANO TERME - Il territorio della Valdinievole, così come tutta la provincia di Pistoia, mai aveva ospitato un grande evento firmato da una delle sportive italiane più vincenti di sempre, simbolo della pallavolo tricolore nel mondo. Il 1° Campus Termale di volley femminile con direttrice tecnica Maurizia Cacciatori, 41 anni, ex capitano della nazionale femminile (228 presenze in maglia azzurra) pluricampionessa a livello di club (17 i trofei alzati in carriera) è occasione di grande prestigio per Valdinievole e provincia, lustro all'immagine del territorio, volano turistico, promozione dello sport e delle sue strutture.

Il campus si terrà nell'area sportiva (palalettone dello sport, palestra e piscina) di piazza Pertini a Monsummano Terme (Pt) dal 9 al 13 e dal 16 al 20 giugno prossimi, con inizio quindi tra circa un mese. "Ho fatto del volley la mia vita - ha detto Maurizia

Cacciatori - ma mai fino ad ora ho insegnato il mio sport alle giovani atlete eppure ho avuto tante proposte, in Italia e all'estero. Ho scelto però di legare il mio nome al Campus di Monsummano perché ho trovato una perfetta organizzazione e grande professionalità nello staff di BC Sport & Salute (la società che organizza l'evento).

È una sfida per me molto importante, sono due settimane intense di stage, di allenamenti e partite, lavoreremo molto sulla tecnica, io seguirò le bambine in ogni istante, coadiuvata da una squadra di dieci allenatori. Non mancherà naturalmente il divertimento: con il quotidiano ingresso in piscina, i momenti di relax nell'area sportiva, i pranzi e le merende tutti insieme. L'evento è uno stimolo molto importante per me stessa e per la mia crescita, ma anche per la crescita come atlete e giovani donne delle ragazze che partecipano. E credo che

valorizzi l'immagine di tutto il territorio".

Il Campus si aprirà ogni giorno intorno alle 9 di mattina per concludersi a sera, alle 19,30. L'abbigliamento tecnico verrà fornito dalla Macron. Nello spazio all'aperto di piazza Pertini verrà poi allestita una vera e propria cittadella dello sport con stand, gazebo, gonfiabili, striscioni e prodotti in esposizione. Anche le associazioni di volontariato Dynamo Camp e Fondazione Ospedale Meyer di Firenze avranno un loro spazio dedicato.

ra i servizi proposti dalla società BC Sport & Salute ci sono un bus/navetta andata e ritorno da Prato alla sede del Campus e, per chi arriva da più lontano e volesse soggiornare tra le bellezze della Valdinievole, anche due convenzioni con hotel di Montecatini Terme a prezzi speciali: il Grand Hotel Nizza et Suisse di viale Verdi e l'Hotel Giglio di viale Bicchierai.

La professoressa del ghiaccio

Storia di un amore sbocciato un po' per caso ma decisamente travolgente

MONTECATINI TERME - Sara Neary è l'allenatrice. La sua storia nel pattinaggio inizia a tre anni, palasport di tutta Italia, tra Bologna e Milano, l'amore per il ghiaccio è unico e travolgente. Montecatini, luogo di partenza e d'arrivo per il destino.

L'idea nasce alla pista temporanea allestita davanti al Gambrinus. Sara nota l'entusiasmo di molte ragazzine ed i suoi corsi sono sempre più affollati. La risposta è forte, sente il bisogno di continuare, di proseguire un progetto che fino ad allora non aveva contorni ben delineati. Le difficoltà sono molte: le iscrizioni ed il livello cresce non unitamente alle strutture recuperate nei mesi invernali.

L'orgoglio di essere gli unici nella regione spinge la "professoressa del ghiaccio" a partecipare al corso federale, unica Toscana in uno sport dominato da "altoitaliani".

Passa le selezioni e acquista la nomina di "istruttrice". L'impegno e la devozione alla causa è talmente grande che il passo successivo e naturale è lasciare il lavoro per dedicarsi completamente alle allieve.

La soddisfazione incontra ancora momenti difficili, ma le famiglie delle bambine vengono incontro con qualsiasi mezzo possibile all'allenatrice. Trasferite lunghe e "ritiri" sul monte Cimone nei mesi extrainvernali. Stimolo ad andare avanti sono i miglioramenti, ma anche la gioia ed il gruppo che si è creato dall'inizio dell'avventura. La sorpresa delle colleghe e dei giudici di gara, una volta venuti a conoscenza della provenienza è tale che non si può descrivere a parole. Lavorare bene è semplice quando gli intenti sono coesi. Una bella storia termale.

D. L.

Valdinievole Oggi

www.valdinievoleoggi.com

Il giornale on line della Valdinievole: fatti, personaggi, eventi sport e cultura

Il quotidiano dalla parte dei cittadini

La vita di un presidente

Un'esistenza spesa per lo sport e per il sociale aiutando gli altri

MONTECATINI TERME - Intervista con Moreno Zinanni, presidente della Bocciofila Montecatini Terme. **Quando ha deciso di entrare nel mondo dello sport?**

"Ho iniziato nell'ormai lontano 1970 avvicinandomi al calcio e più precisamente entrando nella società dell'allora GS Borgo a Buggiano. Prima ho fatto il consigliere, poi sono diventato copresidente infine ho fatto il presidente.

Devo dire che già allora ci siamo tolti diverse soddisfazioni visto che siamo riusciti a portare la squadra fino al campionato di Eccellenza. Un risultato ottimo per l'epoca e per le risorse sulle quali potevamo fare affidamento. La mia presidenza ha riguardato gli ultimi anni ottanta e l'inizio degli anni novanta. Dopodiché ho deciso di voltare pagina".

Quindi cosa ha fatto?

"Ho rilevato il GS Montecatini calcio squadra della quale ho avuto il piacere di essere il presidente per ben nove anni. Anche con i biancoazzurri sono riuscito a togliermi diverse soddisfazioni a livello sportivo in quanto ho potuto bissare i successi ottenuti col Borgo a Buggiano ed arrivare, anche in questo caso, fino al campionato di Eccellenza".

La sua storia col Montecatini però ci pare più piena rispetto a quella dell'esperienza borghigiana, o no?

"A Montecatini non sono stati i risultati sportivi il solo motivo di soddisfazione. C'è stato molto di più. Appena arrivato ho iniziato una mia battaglia personale per creare praticamente dal nulla un settore giovanile ed una scuola calcio ed insieme a mister Amos Mariani e Leonardo Niccolai siamo riusciti a creare una realtà invidiabile.

Un altro personaggio che ho nel cuore è Bruno Barni, insieme abbiamo vinto il campionato regionale Allievi nella stagione '93-'94. La nostra scuola poteva contare, allora, circa 250 ragazzi che davano vita

a undici squadre, compresa la prima squadra. Inoltre di tutti quei ragazzi porto un ricordo nel cuore. A molti di loro sono stato personalmente vicino, aiutandoli in vario modo sia per ciò che riguardava lo sport, con piccole cose tipo comparare loro le scarpe da gioco o farli giocare senza spendere nulla, sia per ciò che riguardava la vita.

E fa molto piacere riscontrare che, ancora oggi, dopo tanti anni, quando incontro uno dei 'miei ragazzi' questo mi ringrazia e mi saluta con affetto. Queste sono le vere gioie legate alla mia esperienza calcistica a Montecatini. Le soddisfazioni umane. L'essere riuscito a creare una scuola di vita, prima ancora che un vivaio calcistico ed aver avuto la possibilità di aiutare tanti giovani a trovare la loro strada è stato bellissimo. Uno di questi è stato Giampaolo Pazzini un altro suo fratello Patrizio. Come meraviglioso è scoprire, a distanza di anni, che tutto quello che hai fatto, che hai costruito poco a poco, ha un'importante valore sociale del quale si accorgono le persone che ti stanno intorno. Queste cose sono la vera gratificazione per tutto l'impegno ed i sacrifici fatti in una vita. Sacrifici ai quali ho costretto anche la mia stessa famiglia, che ringrazio per la pazienza che ha avuto con me e l'aiuto ed il sostegno che mi ha saputo dare ogni volta. In particolare mio figlio Davide".

Adesso che si può guardare indietro come vede la sua vita passata?

"La vedo fatta solo di sport, rapporti umani genuini e calorosi. Vedo 44 anni donati allo sport con circa 20 passati a fare il presidente, ora di una società ora di un'altra. Credo che in Valdinievole, ma forse in tutta la Toscana, ci siano pochi presidenti che possono vantare una così lunga militanza. Chi rimane così a lungo nello sport lo fa per amore vero verso i valori che esso esprime e verso le persone".

Ciò porta a dei riconoscimenti?

"Personalmente a Roma ho avuto il piacere di ricevere dalle massime autorità sportive italiane una medaglia che attesta la mia lunga, anzi lunghissima, permanenza in questo ambiente.

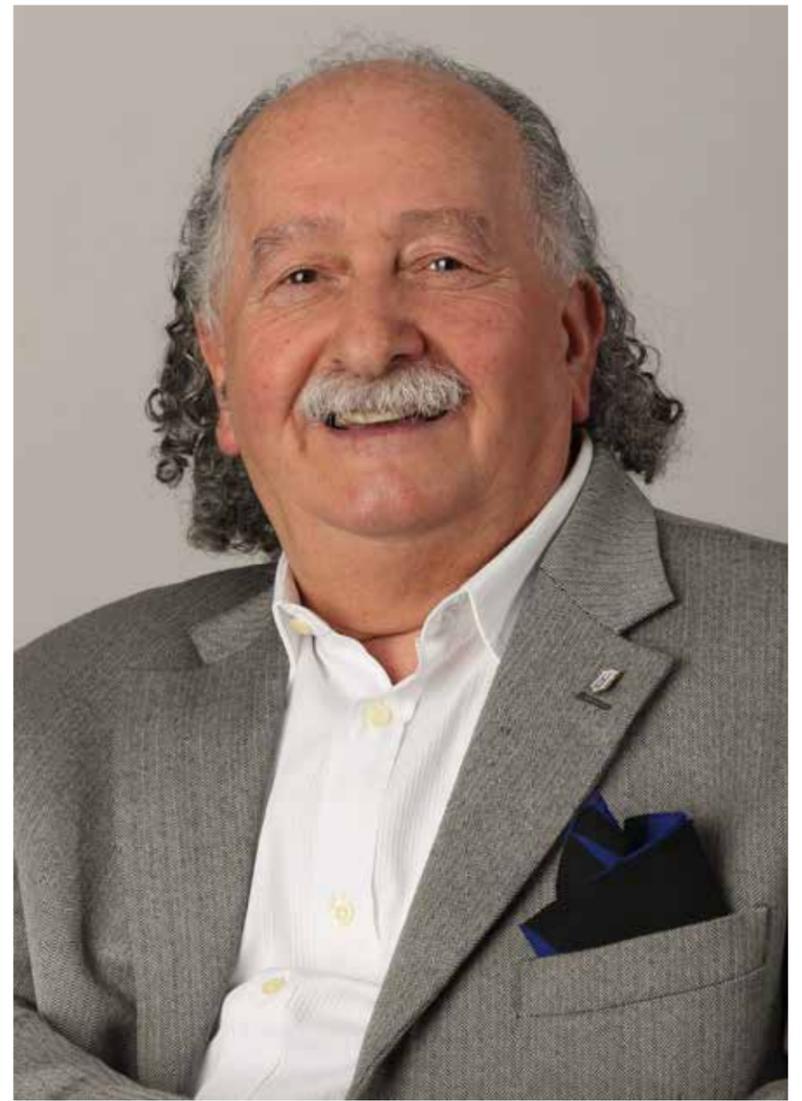
È anche questa una piccola soddisfazione, ma non è nulla in confronto a quelle di cui parlavo poco fa. Una medaglia non dà il solito calore di un abbraccio sincero o di un grazie che le persone ti dicono col cuore".

Come mai all'improvviso ha lasciato il calcio ed ha scelto di dedicarsi alle bocce?

"All'origine di decidere di abbandonare le scene, diciamo così, c'è un dolore. La morte di un caro amico Piero Papini col quale ho condiviso tante belle pagine di vita e di sport. Quando è venuto a mancare una parte di me se ne è andata con lui ed ho preferito allontanarmi. In seguito, alcuni anni fa, l'allora sindaco di Montecatini Ettore Severi mi chiese di gestire il bocciodromo comunale che era chiuso e abbandonato. Contava, probabilmente, che con la mia esperienza sarei riuscito a risollevarlo. Mi consigliò di accettare la proposta un mio caro amico Rolando Paladini.

Per me è stata una sfida entusiasmante, iniziata nel 1995. Come sempre mi sono messo all'opera rimboccandomi le maniche, ho riaperto il bocciodromo e costruito una società forte che oggi conta circa quaranta giocatori e una settantina di soci. Dal niente siamo riusciti a vincere svariati campionati ed approdare in serie A.

Ci tengo a sottolineare che in Toscana siamo la sola squadra che milita in serie A in questo sport e ci confrontiamo con realtà assai più grandi di Montecatini. Ci troviamo a sfidare città come Treviso l'Aquila e addirittura Roma che hanno bacini di utenza e risorse, sia umane



MORENO ZINANNI

(IMMAGINE GENTILMENTE CONCESSA DA FOTO GOIORANI)

sia economiche, incomparabilmente superiori alle nostre. Arrivare a questi livelli ha comportato un sacrificio enorme, ma ci ha dato pure grandi soddisfazioni come quella di quest'anno: la salvezza. Anche nel 2015 Montecatini sarà al via della serie A di bocce".

Avete atleti di grande livello, ma c'è solo questo al bocciodromo?

"Assolutamente no, non c'è solo questo perché la mia filosofia, che seguo da una vita, non è cambiata di una virgola. Abbiamo, ad esempio, un gruppo di anziani che viene da noi ed ha come punto di riferimento e di raduno il bocciodromo che per loro è un vero e proprio centro di aggregazione sociale".

Ha qualche sogno nel cassetto che vorrebbe veder realizzato?

"Io ho da molti anni due 'pallini' in testa. Il primo è quello di creare una polisportiva, che comprenda il maggior numero di sport possibili perché con tutti gli anni che ho passato nel mondo dello sport ho capito che l'unione fa la forza. Se ci fossero tante società che mettono insieme risorse, come fanno ad esempio in Spagna, credo che vedrebbero ben

presto aumentare i loro risultati positivi.

Il secondo 'chiodo fisso' che mi tormenta, in senso buono ovviamente, è quello di riuscire a costruire una pista per il pattinaggio su ghiaccio che resti aperta almeno otto - nove mesi all'anno. Magari all'interno del bocciodromo, visto che di spazio ne abbiamo a sufficienza. Stando a contatto con molte famiglie ho capito che questa è un'esigenza sentita da tanti che, per praticare lo sport che amano, sono costretti ad andarsene anche fuori regione. Già cinque anni fa avevo provato a creare questa cosa, non ci sono ancora riuscito ma non demordo voglio assolutamente portare a termine il mio progetto.

Ma se sono riuscito a fare tanto in passato e potrò fare altro in futuro lo devo pure a chi mi è stato vicino, a chi ho incontrato sulla mia strada. La gente della Valdinievole e di Montecatini in particolare, che mi ha aiutato a spendere la mia intera vita per lo sport e per il sociale. La gente che io ringrazio".

Vito Genna





Vi aspettiamo tutti al bocciodromo ed al ristorante perché venendo da noi date una mano anche allo sport

Via di Maratona 14 - Presso Bocciodromo Montecatini Terme (PT) - Tel. 0572.636665 - 320.0729806



MANAGER
IMMOBILIARI



**RISPARMIARE SULLE
SPESE CONDOMINIALI
SI PUÒ!**

**BASTA SCEGLIERE UN
MANAGER
IMMOBILIARE**

Servizio clienti 24 ore su 24
Manager immobiliare dedicato
Sito internet condominiale
Compenso "tutto compreso"
Team di professionisti dedicato
Rendiconti mensili
Livelli di servizio garantiti per contratto
Documenti sempre disponibili
Fornitori certificati

seguici su



L'amministratore

DIVENTA UNO DI CASA

www.managerimmobiliari.it

Sei un amministratore di condominio?
Scopri i vantaggi di lavorare con noi o per noi!

numero verde
800 700 815

Larcianese una stagione sopra le righe

Molto soddisfatti i dirigenti larcianesi per quanto fatto dalla prima squadra e dagli Juniores nel corso dell'anno

LARCIANO - Cala il sipario sulla stagione sportiva 2013/2014 e la Larcianese può essere sicuramente soddisfatta per quanto fatto vedere durante l'annata, che si è chiusa con un bilancio positivo se si pensa a quali erano le aspettative iniziali. Ricordiamo che i ragazzi di mister Paolo Tognarelli (al suo terzo campionato consecutivo alla guida della squadra viola) si sono classificati quarti al termine del campionato di Eccellenza, guadagnando così un posto utile per i play-off, che la Larcianese non disputava da sette stagioni.

Durante questi otto mesi di torneo tante sono state le soddisfazioni per capitano Nicola Pinto e compagni come ad esempio l'ottimo inizio di campionato con subito tre vittorie di fila, i successi nei derby con Monsummano e PesciaUzzanese, le vittorie in trasferta, la lunga striscia di imbattibilità durata tante giornate con la porta del portiere Colombo rimasta in-

violata per moltissimi minuti. Tutto ciò a dimostrazione del fatto che la Larcianese è stata tra le squadre protagoniste della stagione.

Anche in Coppa Italia la Larcianese è approdata fino alla semifinale giocata sul campo della Bucinese, dal quale è uscita sconfitta ingiustamente al termine di 120 minuti resi roventi da alcune discutibili decisioni arbitrali. Nei play-off del campionato la Larcianese doveva assolutamente vincere la prima gara che si disputava domenica 27 Aprile sul campo del Castelnuovo Garfagnana, che si era classificato al terzo posto, invece la partita si è chiusa con una sconfitta per due reti ad una. In quella occasione la Larcianese ha giocato una buonissima gara, passando addirittura in vantaggio, poi però i padroni di casa sono riusciti a ribaltare il risultato. Con un pizzico di attenzione in più la squadra viola poteva benissimo arrivare alla finale comunque

si può dire che la Viola è uscita a testa alta.

Anche a livello giovanile è stata una buon annata, con la formazione Juniores guidata da mister Costa che ha chiuso il campionato regionale al quinto posto. Da segnalare la convocazione in rappresentativa regionale che si è meritata il giovane centrocampista classe '95 Andrea Borselli, autore di una buonissima stagione. Anche il ds Piero Beneforti fa un'analisi molto positiva del campionato appena terminato. " Complimenti a tutti i ragazzi - dice il dirigente viola - che hanno dimostrato l'attaccamento alla maglia viola. Un ringraziamento speciale va di diritto allo staff tecnico, agli sponsor ed a tutti i volontari che ci aiutano a portare avanti l'attività sportiva. Per il futuro la Larcianese non potrà fare il passo più lungo della gamba, ma sicuramente si farà trovare pronta ai nastri di partenza della prossima stagione"



Progetto portiere

A giugno, ad Altopascio, si terrà un campus per scoprire i nuovi Buffon

ALTOPASCIO - Soli nell'area di rigore, battuti da vento, pioggia e sole. Baluardo finale e linea di demarcazione tra gli avversari ed una rete che deve restare inviolata. Il portiere è un ruolo affascinante ed in sé contiene la massima responsabilità.

La scelta casuale o meno, inizialmente, di intraprendere questo "mestiere" è totale. Dei particolari e dell'istinto fai le tue armi. Un briciolo di pazzia come ingrediente necessario nella mente del numero 1, unico, ma soprattutto ultimo giocatore in grado di "fare la differenza". Francesco Farioli era un portiere, o meglio, lo è ancora. Non si smette mai di esserlo realmente. Una carta d'identità indelebile. Venticinque anni ed un'idea, trasmettere i propri sogni e le proprie conoscenze ai portieri più piccoli, nuove generazioni di piccoli Buffon in erba. Nasce da questo ragazzo montecatinese l'idea di creare un campus estivo per portieri ad Altopascio: "Progetto Portiere - Goalkeeper Project". Uno staff tecnico composto da tecnici qualificati: Paolo Galardi, preparatore dei portieri professionista, iscritto allo speciale albo FGIC, Paolo Tommei, ex portiere

professionista di Fiorentina, Empoli e Pisa, e l'ideatore, Francesco Farioli, preparatore dei portieri della Fortis Juventus (serie D girone D) e responsabile area portieri settore giovanile e scuola calcio.

L'idea si avvale anche della consulenza di uno staff medico, composto da Francesca Lecce, docente di psicologia, Elettra Terzani, nutrizionista sportiva e Luca Barni, noto osteopata montecatinese. Trenta ragazzi under 18, suddivisi in due settimane, costantemente monitorati con un accurato sistema di video match analysis che sfrutta anche la modernissima telecamera gopro, per correggerne gli errori e migliorare le prestazioni.

Keepersport, azienda leader in ambito europeo nella cura dell'abbigliamento del portiere, come sponsor tecnico. Queste sono solo alcune delle chiavi di lettura per una settimana all'insegna della scoperta del ruolo più bello, in un calcio in continua e rapida evoluzione. Il campus si svolgerà le ultime due settimane di giugno, per qualsiasi informazione il numero da contattare è 3336326113.

Davide Lemmi



Specialisti dal 1924

Forniture alberghiere all'ingrosso

Via Albinatico, 32

51019 Ponte Buggianese (PT)

Tel. 0572/636615 Fax 0572/636616

www.meialberghiera.com info@meialberghiera.com



Legea Point Monsummano Terme

M2 Sport srl - Via C. Battisti, 31

51015 Monsummano Terme (PT) - Tel. 0572.030164



m2sport.srl@virgilio.it



Legea Point Monsummano



Articoli sportivi, abbigliamento tuta donna bambino, forniture per società sportive. Kit calcio / calcetto a partire da 15,00 €. Venite a trovarci... Vi aspettiamo!



Successo di partecipanti alla "Centocampi"

La manifestazione organizzata dall'Atletica Vinci è stata un successo

LARCIANO - Ben 57 team si sono presentati al via della quarta edizione della "Staffetta 3x4 km Centocampi" organizzata nell'area ricreativa vicino alla piscina intercomunale di Larciano - Lamporecchio dall'Atletica Vinci con il patrocinio dei comuni di Lamporecchio e Larciano.

Successo per la formazione Mista composta da Antonio Zapparata, Andrea Gesi e Federico Meini che chiude in 38'37", seconda posizione per La Galla Pontedera Atletica (Roberto Maranghi, Ioannis Magkriotelis, Remo Arrighi) in 38'42" e terzo gradino del podio per la mista composta da Mattia Milani, Antonio Prestianni, Adriano Curovich arrivata dopo 53", ai piedi del podio i terzetti formati da Emiliano Mazzei - Davide Tognneri - Andrea Nannizzi (Orecchiella Garfagnana) Michael Politano - Fabio Segalla - Ayoub

Malih (mista) seste e settime le formazioni dell'Atletica Vinci composte rispettivamente da Luca Giannoni - Gabriele Bartolucci - Siliano Antonini e da Matteo Crudeli - Daniele Iodice - Alberto Chiavacci, ottavo posto per la mista Gherardo Collini - Luigi Ocone - Matteo Masoni, nono della Toscana Atletica (Lorenzo Veca - Lorenzo Casini - Mattia Treve) e decimo il trio misto con Daniele Milani - Andrea Forgiione - Marco Gasperini. Nei Veterani primo posto a La Galla Pontedera Atletica con Maurizio Lorenzetti, Claudio Carlotti e Roberto Mazzantini in 42'32", seconda la mista formata da Francesco Frediani, Fabio Belletti e Alessandro Osimanti a 1'50" e terza la Silvano Fedi Pistoia con Graziano Petrucci, Alessandro Giovannetti e Pasquale Bocchicchio a 2'03".

Anche nei Veterani Argento primato per La

Galla Pontedera Atletica grazie a Riccardo Bettini, Moreno Aiello e Oliviero Pancelli che ottengono il tempo di 46'18" seguiti dalla mista con Giuseppe Iacopetti, Nicola Cernicchio e Santi Santangelo dopo 35" e terza la mista con Rinaldo Bolognesi, Roberto Mei e Stefano Balestri a 1'04". Nelle donne affermazione del terzetto misto composto da Ilaria Butti, Elena Costantos, Claudia Finielli con un totale di 46'03", a 2'32 La Galla Pontedera (Simona Prunea, Barbara Martini, Gianfranca Secci), a 4'03" il team misto con Roberta Tori, Giulia Galgani, Alessandra Cozzi, seguono nell'ordine la Silvano Fedi Pistoia (Elena Sciabollacci, Francesca Andreotti, Elisa Dami) e la formazione "B" della stessa società (Cristina Mannello, Francesca Nobili, Paola Pignanelli).

Giancarlo Ignudi

Obino cala il tris

La corsa del portacolori dell'Alto Reno è assolutamente inarrestabile. Sbaraglia il campo degli avversari con una facilità impressionante

LARCIANO - Tris di vittorie per Tiziano Obino (Alto Reno) che dopo Pistoia (Ospedale) e Iano si aggiudica anche "Corriamo... per la Solidarietà" che la Croce Rossa Italiana di Quarrata e la Podistica Fattori hanno organizzato nella città del mobile su un percorso di chilometri 8,500. L'atleta emiliano nel tempo di 28'25" ha

avuto la meglio sul podista locale Fabio Sommariva (Podistica Fattori) di 55" e Samuele Cecchi (La Stanca Valenzatico) di 1'09", seguono poi Federico Badiani (Seven Club) e Giacomo Bugiani (Silvano Fedi Pistoia). Aldo Torracchi (Nuova Atletica Lastra) ottiene il primo posto nei Veterani correndo in 30'13" seguito da Mileno Fre-

diani (Atletica Lamporecchio) a 34" e terzo Claudio Falasca (Atletica Vinci) a 1'14". Rinaldo Bolognesi (Massa e Cozzile) vince negli Argento nel tempo di 32'19" avendo la meglio su Roberto Mei (Silvano Fedi Cral Breda) lasciandolo a 59", terzo posto per Giuseppe Iacopetti (Nuova Atletica Lastra) a 1'54". Gianfranca Secci sale sul

podio più alto nella gara assoluta donne correndo gli 8500 metri in 34'55" seguita a 1'44" da Laura Migliori (Gli Spuntati) e a 1'56" da Elisabetta Caporali (Silvano Fedi) poi Debora Collantuono (Gli Spuntati) e Maria Anzalone (Atletica Prato). Ennesimo successo per Silvana De Pasquale (Il Fiorino) nelle Veterane che ferma il cronome-

tro sul tempo di 38'15, seguita da Patrizia Franchi (Cai Pistoia) a 2'55" terzo posto per Maria Pasquariello (Atletica Prato) a 5'30". Nella classifica per società vittoria per la Stanca Valenzatico con 24 iscritti, davanti a Silvano Fedi (17) e Avis Copit Pistoia (14).

D. I.

Tiziano Obino straccia tutti

Momento eccezionale per il portacolori dell'Alto Reno che vince alla grande la competizione di Iano

PISTOIA - È un momento davvero d'oro per Tiziano Obino (Alto Reno) che dopo essersi imposto il giorno della festa dei lavoratori nel trofeo "Primo Maggio" a Pistoia si è ripetuto a Iano nel 9° trofeo "Artidoro Berti", gara organizzata dalla Silvano Fedi Pistoia e valida come campionato provinciale Uisp di corsa in montagna e come 32° trofeo "Primo Maggio" - 18° trofeo "Cral Breda".

Oltre 250 i podisti che si sono dati appuntamento sulla collina pistoiese e che si sono in gran parte dati battaglia sui 10500 metri della corsa competitiva conclusa dal podista emiliano in 42'49", dietro di lui a 24" Michael Politano (Castelfranche), a 47" Giacomo Bugiani (Silvano Fedi Pistoia) e più distanti Fabio Sommariva (Podistica Fattori Quarrata) e Marco Parigi (Il Fiorino Sesto Fiorentino).

Anche nei Veterani Giuliano Burchi (La Stanca Valenzatico) conferma di essere in grande forma ed oltre a terminare 7° in 44'38" vince la categoria davanti ad Aldo Torracchi (Nuova Atletica Lastra) e Alessandro Giovannetti (Silvano Fedi Pistoia) gradino più alto del podio negli Argento per Gerardo Biacchi (Cai

Pistoia) che chiude in 48'14 superando Roberto Mei (Silvano Fedi) e Roberto Corradossi (Cai Pistoia), negli Oro infine il primato è andato in di 57'37" a Norico Cenci (Pieve a Ripoli) che ha superato Giuseppe Meini (Individuale) e Vittorio Vitali (Alto Reno).

L'autentica leader della gara femminile è stata con il tempo di 48'37" Anna Laura Mugno (Lammari) giunta 2'08" prima di Alessandra Cozzi (Atletica Castello), terzo gradino del podio di Gianfranca Secci (Silvano Fedi Pistoia), ai piedi Lorenza Strozzi (Atletica Casorate) e Amelia Nardini (Parco Alpi Apuane). Lucia Donati (La Stanca Valenzatico) è stata la migliore in 58'51" nelle Veterane superando di 2" Liuccia Grassi (Atletica Signa), terza piazza per Nadia Monteverdi (Silvano Fedi Pistoia) mentre la "solita" Eni Vittorini (Toscana Atletica Empoli) in 1 ora 09'59" domina le Argento e a distanza siderale arrivano sul podio pure Marta Biagini e Rosaria David, tutte e due della Silvano Fedi Pistoia. Classifica per società dominata con 50 iscritti dalla Silvano Fedi Pistoia, seconda piazza per l' Avis Copit (28) e terzo il Cai Pistoia (24).

Giancarlo Ignudi

MASTRO VINAIO

Vendita e degustazione dei prodotti tipici



Via XXIV Maggio 27/d - Ponte Buggianese (PT) - Cell. 392 7777532

Via Silvio Pellico 12 - Ponte Buggianese (PT) - Tel. 0572 634736





Maura Banti
Erica Birindelli
Alfio Dal Porto
Davide Ferretti

Simona Fortina
Valentina Fuiz
Lisa Guidi
Bruno Ialuna

Silvia Marchi
Massimo Morini
Francesco Moschini
Caterina Pizzimenti

Stefano Romani
Sandro Schiavelli
Pierangelo Trinci
Marica Ugoni Marchetto

**Potenziamento
degli spazi culturali creati
dall'amministrazione Bellandi**

**Tolleranza zero
verso chi delinque**

**Sostegno alle
Società Sportive
Cittadine**

Ricorda che
E' possibile esprimere
2 preferenze purché siano
di **sexso diverso** e appartenenti
alla stessa lista

Si vota **solo**
domenica 25 maggio
dalle 7,00 alle 23,00

**Nuove espulsioni
di indesiderabili**



VOTACI COSÌ

